



Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto Comprensivo "Don Diana"
Casal di Principe (CE)
Triennio 2019/20-2021/2022



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO "DON DIANA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 10/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
2159 del 08/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 11/12/2020 con delibera n. 3*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa all'aggiornamento a.s. 2020-2021

L'anno scolastico 2020-2021 è evidentemente condizionato da elementi rilevanti.

Il primo riguarda gli impatti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sulle pratiche educative-didattiche, sui processi gestionali ed organizzativi dell'istituto, e le relative disposizioni per fronteggiarla. Il Piano Scuola 2020-2021, approvato nel settembre 2020, include tutte le modifiche regolamentari e gli inevitabili vincoli imposti anche alle attività didattiche.

Il secondo è relativo all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. La scuola ha pertanto sentito la necessità di elaborare un Curricolo Verticale di Educazione Civica, sul modello già adottato negli anni precedenti, impegnandosi a implementare attività di cittadinanza attiva nelle classi.

Altro punto fondamentale è inerente alla valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria. Recentissima è l'O.M n. 172 del 4 dicembre 2020 che prevede la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti dall'ordinanza.

L'aggiornamento annuale del PTOF da un lato presenta forte continuità per dare conto della natura triennale del Piano dell'Offerta Formativa, sancita dalla L. 107/2015, dall'altro offre una visione d'insieme delle novità introdotte a seguito dell'emergenza sanitaria.

L'Istituto



L'Istituto Comprensivo "don Diana" nacque nel 2012 (come I.C. "c/so Dante D.D.2") dalla fusione di due Istituzioni scolastiche: l'ex II° Circolo Didattico, comprendente Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e suddiviso in due plessi (Dante e Don Diana), e l'ex Scuola Secondaria di I grado "B. Croce".

La fusione di tre gradi di istruzione in Istituto "Comprensivo", quale percorso didattico/educativo del Primo ciclo di Istruzione, permette di progettare e realizzare un percorso unitario che inizia con l'accoglienza dei bambini di tre anni e li accompagna nella loro crescita fino alla prima adolescenza.

La Scuola Media Statale "B. Croce" è stata la prima scuola media istituita a Casal di Principe in applicazione della riforma scolastica voluta con la LEGGE n. 1859 del 31-12-1962, che aboliva la suddivisione tra Scuole di avviamento professionale e Scuola Media pre-ginnasiale.

Sin dall'inizio la Scuola Media "B. Croce" ha rappresentato un indiscutibile punto di riferimento per la formazione culturale e sociale dei giovani di Casal di Principe. Dal 1963 ha operato nell'ambito del territorio con una unica variante: il numero sempre crescente degli iscritti e quindi dei frequentanti, tanto che, a partire dalla fine degli anni '70, è stato necessario trovare altri spazi per istituire delle sedi staccate poiché gli spazi dell'edificio non riuscivano più a contenere l'alto numero di studenti, alcuni dei quali provenienti dai paesi limitrofi.

La Scuola fu intitolata a Benedetto Croce: filosofo, storico e uomo politico italiano.



plesso "Croce" – Scuola Secondaria di I grado

Il II° Circolo Didattico nacque come Circolo nel 1978/79. Fu istituito nel 1977 per far fronte all'aumento della popolazione scolastica; in primo tempo plesso distaccato del I° Circolo Didattico, successivamente divenne Istituto autonomo. Era costituito da due plessi: plesso "Dante" (in via Omero, traversa di corso Dante, come corpo centrale e sede dell'Amministrazione e della Dirigenza scolastica) e l'ex plesso "Isonzo" (in via De Amicis) la cui denominazione fu cambiata nel 1995 per diventare plesso "Don Diana", in onore di Don Giuseppe Diana, parroco della Parrocchia San Nicola, vittima della camorra locale.



plesso "Dante" – Scuola Infanzia e Primaria



plesso "don Diana" – Scuola Infanzia e Primaria

Nell'anno scolastico 2015/2016 tutto l'Istituto Comprensivo fu intitolato a Don Giuseppe Diana e in quella occasione si scelse anche il logo che lo rappresenta, sulla base di un'opera realizzata dalla professoressa MARIA PAGANO, docente di arte e immagine della Scuola Secondaria di I grado dello stesso Istituto, opera che voleva rappresentare sia la definizione di luogo dell'arte e della cultura, sia l'adesione ai valori fondamentali per un essere umano (morali, etici, spirituali...) quale scelta didattica e pedagogica



Descrizione del logo: Dal mondo emerge la figura di Don PEPPE DIANA su uno sfondo azzurro decrescente dall'alto verso il basso, simbolo della lotta per la legalità. I ragazzi raffigurati ai lati del mondo sembrano voler abbracciare Don DIANA.

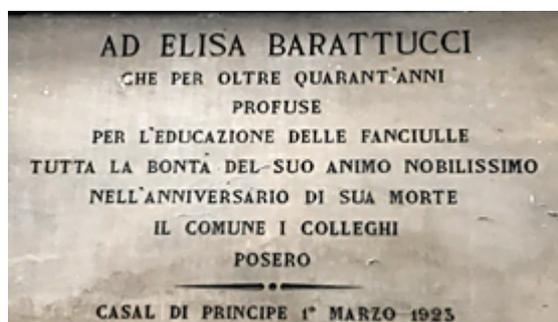
La scelta dei diversi colori dei ragazzi vuole rappresentare l'integrazione, l'accoglienza,

l'altruismo e la solidarietà.

L'istruzione a Casal di Principe

La scuola nell'Ottocento.

Entrando nel palazzo del Comune, sotto l'androne in alto sulla destra, è possibile leggere questa targa in marmo:



Il testo della lapide ci fa intendere che dovette essere una maestra che insegnò alle bambine del nostro paese tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento e lo fece con tanta dedizione ed impegno da meritarsi una targa nel palazzo comunale.

Come nella maggioranza dei paesi del Sud, anche a Casal di Principe la situazione scolastica era molto precaria e l'analfabetismo imperante.

Per secoli, com'è noto, l'istruzione è stata patrimonio di pochi privilegiati che potevano permettersi gli studi, mentre la massa del popolo restava ignorante.

Un decreto napoleonico del 15 agosto 1806 ordinava che *"ogni città, paese ecc. avesse maestri e maestre per i fanciulli e le fanciulle, del leggere e dello scrivere, dell'arte dei numeri"*.

La riforma stabiliva che le spese per il mantenimento delle scuole dovevano essere

sostenute dalle amministrazioni comunali ma gli amministratori del tempo, spesse volte analfabeti o capaci solo di firmare, si preoccupavano più di far quadrare i conti che promuovere nuove iniziative.

Altro ostacolo era il popolo. I bambini di sette /otto anni erano abbandonati nelle strade, mentre i genitori si dedicavano ai lavori agricoli, o lavoravano essi stessi nei campi o come pastorelli per pecore e mucche. I genitori non comprendevano l'importanza e la necessità di un'istruzione per i figli: credevano che fosse sufficiente trovar loro un lavoro, come avevano fatto loro, perché erano servi e da servi dovevano vivere.

Nel 1851, prima dell'Unità d'Italia, su una popolazione di 3426 anime, gli alunni non superavano le 17 unità!

Questi erano costretti a fare lezioni in casa dell'insegnante o in qualche luogo inadatto a quella funzione.

Nel 1869 la situazione era talmente critica che, durante un'ispezione, l'ispettore del Governo scrisse che "il locale era angusto e le finestre senza vetri ; annotò che i banchi dei maschi erano sgangherati e nella classe femminile vi erano due pezzi di legno, sostenuti da piuoli per far sedere le alunne".

Alla fine dell'Ottocento le scuole elementari di Casal di Principe, si componevano di due classi maschili, prima e seconda, e di due femminili, anch'esse prima e seconda. Afferma che le classi maschili erano più numerose e raggiungevano quasi i cinquanta alunni, le classi femminili, invece, erano meno affollate (non raggiungevano il numero di trenta alunne).

Le classi maschili erano molto indisciplinate e i litigi all'ordine del giorno, per cui diventava necessario l'intervento dell'insegnante con la "lunga canna" per mantenere l'ordine, la disciplina ed insegnare i primi rudimenti del sapere.

Le classi femminili, invece, erano più tranquille e disciplinate, anche perché formate

da bambine che rappresentavano quasi l'élite della popolazione.

"Durante l'anno scolastico i bambini maschi frequentavano le scuole durante tutto l'inverno ma in primavera disertavano la scuola perché molti genitori preferivano, date le loro ristrettezze, data la loro miseria, condurre con loro i figli per i lavori nei campi, specie durante il periodo della sarchiatura del grano, che era il prodotto più diffuso e redditizio del paese. E così le scuole maschili si dimezzavano, rimanevano solo i più fortunati, i cui genitori avevano più mezzi per mantenerli".[cfr. "Un paese fuorilegge" di S. Letizia]

Il primo Novecento.

Agli inizi del Novecento la situazione scolastica nel paese restava molto carente. Non esistevano le scuole superiori (per scuole superiori, in quel periodo, si intendevano la terza, la quarta e la quinta classe elementare) obbligatorie per i Comuni superiori a 4000 abitanti; il nostro Comune ne contava 5.428.

Il 25 giugno 1906, il Prefetto fu costretto ad ordinare al Sindaco di istituire due scuole di grado superiore nonostante le rimostranze di quest'ultimo che continuava ad insistere di non avere fondi per pagare altri due maestri. Un problema che verrà risolto solo nel 1911 con una legge che rese la scuola un servizio statale ponendo a carico dello stato il pagamento degli stipendi dei maestri elementari.

Sappiamo che, nel 1932, il direttore didattico Troise Egidio si rivolgeva alle autorità superiori, lamentandosi che vi erano aule con 60 alunni e con una quindicina di banchi a due posti, che mancava persino inchiostro e gesso, cioè gli oggetti indispensabili all'insegnamento.

In quell'anno la popolazione di Albanova (siamo nel periodo della fusione dei Comuni : Casal di Principe, San Cipriano d' Aversa e Casapesenna) su 17.000 abitanti contava oltre mille alunni. Dopo questa data ci sono notizie di classi stracolme, fino a 70 alunni ! Questi numeri portavano spesso alla diffusione di epidemie e contagi ; difatti, nel 1934, fu ritenuta urgente la chiusura temporanea delle scuole perché in paese si

era diffusa la scarlattina.

La scuola, in quegli anni, visse un'epoca particolare: la pedagogia fu asservita al fine politico e fu bandita ogni forma di critica e di libero pensiero; infatti, nelle scuole furono introdotti libri di testo "unici" in cui la parola del Duce era il "Verbo" a cui bisognava obbedire senza discutere.

Scuola elementare (primaria).

Anche a Casal di Principe, come nel resto d'Italia, sul finire degli anni Cinquanta, ci fu una sterzata in fatto di scuola. Furono costruiti i primi edifici scolastici, anche se alcuni annosi problemi (locali privati adibiti a scuola e dispersione scolastica) continuarono a sussistere.

Nel 1956 il Comune, in via De Amicis iniziò la costruzione di un edificio scolastico (l'attuale plesso "Croce", sede della Scuola secondaria di primo grado). Nel 1959 si completò la costruzione di una scuola elementare denominata "plesso Isonzo" (attuale "plesso don Diana").

Essa era (ed è tuttora) composta da un ampio spazio esterno e da un edificio a piano rialzato con due padiglioni che ospitano 11 aule.

Solo nel 2001 è stato aggiunto un corpo di fabbrica adiacente con 4 sezioni di scuola materna.

L'istituto è sfornito di palestra, sala docenti e laboratori per attività didattiche e integrative.

L'incremento demografico del paese, in pochi anni, rese insufficienti le aule dei due istituti e così, continuarono ad essere adibite a scuola case private (sempre troppo anguste e non idonee ad ospitare bambini in età scolare) che costituivano plessi distaccati dipendenti dal Circolo didattico.

Negli anni "70 si pensò, quindi, di costruire un'altra scuola elementare. Fu edificato il plesso Dante, sito in via Omero (angolo C/so Dante) un'ampia struttura per ospitare la

scuola elementare e materna e fu istituito un Il Circolo didattico che comprendeva anche il plesso "Isonzo".

Il plesso "Dante" si compone di quattro ampi padiglioni, due a piano rialzato e due al primo piano, una palestra, sala riunioni, uffici, vari laboratori oltre ad un ampio spazio verde ed un piccolo anfiteatro all'esterno.

Purtroppo, anche questa costruzione non risolse il problema dell'edilizia scolastica, (visto il boom demografico) e, fino agli anni Ottanta-Novanta, continuarono a funzionare vari plessi di scuola elementare situati in abitazioni private .Molte docenti ricordano che : uno era ubicato in via Torre, un altro in via Fiume, un altro in via Baldascino (angolo via delle Rose), un altro sul corso Umberto I e un altro ancora in via Parroco Gagliardi. Nel 1994 vari plessi furono chiusi dal sindaco per le pessime condizioni strutturali ed igienico sanitarie.

Scuola Media (secondaria I grado).

Sempre nei primi anni '60 (1962/'63) in via Cavour, fu costruita anche una scuola Media denominata "Scuola Media Unificata Benedetto Croce" (1961/62), in seguito alla riforma scolastica del 31 Dicembre 1962 (legge n° 1859) che aboliva la distinzione tra scuole di avviamento professionale e scuole medie. La scuola di avviamento professionale, a Casal di Principe, era stata ad indirizzo agrario (vista la vocazione agricola del territorio) ed era stata ubicata per diversi anni nella sede del Comune, in via Matteotti.

La Scuola Media Statale "B. Croce" dal 1963, anno d'inizio del suo funzionamento, ad oggi ha subito notevoli ampliamenti di aule (al momento 24 più segreteria, sala docenti...) apparati sportivi (palestra, campo di pallavolo, calcetto e basket) e diversi

laboratori: informatica, ceramica, scienze...

Attualmente l'Istituto Comprensivo "Don Giuseppe Diana" comprende tre plessi:

1. "Dante" - via Omero (infanzia e primaria);
2. "Don Diana" - via De Amicis (infanzia e primaria);
3. "Benedetto Croce" - via Cavour (secondaria di I grado).

Alfabetizzazione e dispersione scolastica.

Negli anni Cinquanta il fenomeno della "dispersione scolastica" era enorme.

Nel 1966, invece, una statistica riportava che a Casale vi erano **10 laureati, 55 diplomati, 70 universitari, 70 studenti di scuola media.**

Da diversi anni, trovandosi l'Istituto al centro di un territorio scolasticamente popoloso e culturalmente alquanto vivace, attua numerosi progetti collaborativi, con altre scuole, Enti e Agenzie culturali.

I genitori si attendono molto dalla scuola, che viene considerata unica struttura formativa ed educativa e quindi capace di soddisfare ogni tipo di esigenza. La scuola, che ospita alunni provenienti, oltre che da tutto il territorio comunale, anche da alcuni paesi limitrofi, in risposta a tali aspettative, si sforza di offrire alla comunità diverse possibilità di impiego del tempo extrascolastico. Agli alunni, pertanto, vengono proposte svariate attività culturali, ricreative, sportive, integrative di recupero e potenziamento.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22 scaturisce da un'analisi del territorio in tutte le sue dimensioni: economica, demografica e socioculturale. Tale analisi ha rilevato i dati sulle fasce di età interessate all'obbligo scolastico, sulla

dispersione e il disagio, sui flussi migratori in entrata e in uscita, sul livello di istruzione della popolazione di studenti e genitori, sul sistema produttivo, le risorse economiche e i tassi di disoccupazione.

La consultazione degli stakeholders, come momento significativo del processo di definizione del Piano, è avvenuta attraverso Focus tematici dedicati ed ha incontrato i bisogni espressi da famiglie, genitori, Ente comunale, Associazioni e Parrocchie del territorio.

Il percorso così costruito dal basso, dall'analisi socio economica del contesto e dalle proposte avanzate dagli stakeholders, con il riferimento costante delle Indicazioni nazionali e del RAV d'Istituto, ha condotto alla definizione del documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola: il PTOF, redatto da tutta la comunità educante, punto di partenza dell'azione della scuola e documento di riferimento per una rendicontazione puntuale ai portatori di interessi: il bilancio sociale a garanzia di trasparenza e di efficacia del sistema.

La popolazione scolastica

Opportunità

La maggior parte degli alunni proviene da un contesto socio-economico medio-basso, le attività economiche prevalenti sono legate al settore terziario. In questo contesto la scuola tende ad assolvere con particolare cura la sua funzione educativa e di orientamento, pone particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita e si pone il compito di strutturare il rapporto scuola famiglia sempre più come occasione di scambio umano e culturale, sulla continua ricerca di percorsi comuni finalizzati alla formazione dell'alunno e quindi all'evoluzione civile e morale del territorio.

Vincoli

I vincoli scaturiscono prevalentemente dalla emergenza lavorativa, dalle diverse problematiche legate al territorio, dalla presenza di molti stranieri e dall'assenza di luoghi di aggregazione dedicati ai giovani, utili ad incentivare e a diffondere la cultura del dialogo, del confronto, della condivisione e della collaborazione e a sviluppare il senso dell'appartenenza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Sul territorio sono presenti numerose associazioni di volontariato operanti nei vari ambiti (culturale, assistenza alle persone, ecc.). Sono stati stipulati protocolli operativi con l'ente locale, l'ASL, le altre scuole del territorio e associazioni culturali e sportive. La collaborazione con i genitori, continuamente sollecitata, non sempre risulta assidua.

Vincoli

Nonostante le limitate risorse economiche a sua disposizione, l'Ente locale ha contribuito a sostenere le iniziative proposte dalla scuola quando richiesto. Attraverso una gestione amministrativo-contabile oculata, vengono continuamente realizzate tutte le attività progettate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L' I. C. si compone di tre plessi di proprietà comunale e di costruzione antecedente agli anni '80. Solo le aule che accolgono la Scuola dell'Infanzia al Plesso Don Diana risalgono alla fine degli anni '90. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili in quanto ben dislocati sul territorio. La scuola ha usufruito di vari P.O.N. che le hanno permesso di dotarsi di una buona strumentazione tecnologica: PC, LIM e vari

laboratori, scientifico, musicale, e artistico, e una classe 3.0 al Plesso Dante.

Vincoli

Il Plesso Don Diana necessita di spazi laboratoriali e di una palestra.

Bisogni formativi dell'utenza

Opportunità

Il territorio offre discrete opportunità educative rispondenti alle sue vocazioni: gli studenti possono trovare risposte adeguate ai bisogni formativi nelle opportunità offerte dagli Istituti presenti sul territorio, tuttavia necessita di ulteriori opportunità formative che sappiano agganciare il mondo della scuola a quella del lavoro e delle professioni.

Vincoli

I principali limiti sono costituiti dalle disuguaglianze sociali e culturali. Una parte significativa dell'utenza, infatti, proviene da contesti economicamente e culturalmente deprivati, dove la genitorialità necessita di sostegno continuo; considerevole è inoltre la presenza di alunni con bisogni educativi speciali, stranieri e con difficoltà di apprendimento. La scuola ha sempre preso in carica tali bisogni con la personalizzazione dei piani di studio ed è perennemente tesa verso il superamento della categorizzazione nell'ottica della piena inclusione.

La lettura del territorio

La lettura dei bisogni espressi dal territorio è stata effettuata attraverso un Focus Tematico dal titolo "Incontro con gli stakeholders - i bisogni del territorio". Nel corso dell'incontro sono stati somministrati dei questionari ai genitori e sono stati ascoltati tutti i rappresentanti delle Associazioni del territorio e l'Assessore alla Pubblica Istruzione in rappresentanza dell'Ente comunale.

Il questionario per la rilevazione dei bisogni degli alunni e delle famiglie proposto nasce dall'importanza della partecipazione dei genitori alla vita scolastica ai fini dell'elaborazione del PTOF, coerentemente con la "Mission" della scuola che ha fatto della partecipazione una finalità primaria per formare gli studenti ad una cittadinanza attiva, impegnata, consapevole, responsabile, aperta alle diversità, alla complessità e al dinamismo della società contemporanea.

Dall'analisi dei dati raccolti attraverso il questionario è emerso che i genitori gradiscono e propongono attività riguardanti principalmente percorsi di cittadinanza, corsi in cui si sono rilasciate certificazioni per la lingua e per l'informatica, attività sportive e musicali, tempo prolungato per gli allievi della Scuola Primaria.

Positiva risulta la percezione delle famiglie nei confronti dell'organizzazione scolastica.

Dal confronto sviluppato con i rappresentanti delle Associazioni di volontariato e di promozione sociale, nonché con i rappresentanti dell'Ente Locale e delle parrocchie, sono emerse le seguenti proposte: implementare lo studio e l'approfondimento dell'Educazione Civica e dell'Educazione ambientale a tutti i livelli dell'istruzione; dare un costante richiamo, nella didattica, al valore del senso civico; promuovere lo studio e la ricerca sulle relazioni di genere, sul rapporto tra identità e alterità, sul valore delle differenze; promuovere percorsi sportivi, anche di calcio femminile per obiettivi di cittadinanza, percorsi di inclusione integrati con il territorio, percorsi di "PlayTherapy", un ampio settore di intervento terapeutico ed educativo che si fonda sul gioco come mezzo per aiutare gli alunni a raggiungere i propri obiettivi, creando aggregazione e permettendo l'acquisizione di regole che saranno fruite anche nella vita, non solo nell'ambito del gioco.

Sulla base del protocollo "**Oltre il Silenzio**", siglato con l'ASL e l'Associazione Albarosa per la prevenzione della violenza contro le donne, si garantisce supporto psicologico gratuito alle scuole della Rete.

L'incontro realizzato è documentato e condiviso sul sito scolastico: [lettura dei bisogni del territorio](#).

In conclusione, la risposta ai bisogni del territorio e degli studenti trova nel Service

Learnig uno strumento per coniugare sistematicamente e intenzionalmente apprendimento e servizio, discipline e impegno solidale, in un circolo virtuoso che punta ad obiettivi di *Responsabilità, Reciprocità e Rivincita*.

- *Responsabilità* in quanto potere di agire per migliorare la qualità della vita.
- *Reciprocità* in quanto scambio.
- *Rivincita* come riscatto del territorio.

Questa prospettiva si sviluppa secondo tre grandi aree:

1. Incontro

- a) Incontro con la comunità territoriale di riferimento;
- b) Incontro con le istituzioni;
- c) Incontro con persone con disabilità;
- d) Incontro con migranti;
- e) Incontro con anziani;
- f) Incontro con persone appartenenti a "fasce deboli".

2. Inclusione

- a) Attraverso la tecnologia;
- b) Attraverso la peer education;
- c) Attraverso l'ecologia;
- d) Attraverso lo sport, l'arte e l'educazione informale.

3. Valorizzazione del territorio

- a) Partendo dalla scuola;
- b) Partendo dalla didattica;
- c) Partendo dalle bellezze e dalle caratteristiche morfologiche, economico geografiche oltre che culturali della propria realtà locale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO COMPRENSIVO "DON DIANA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC872001
Indirizzo	VIA CAVOUR N° 20 CASAL DI PRINCIPE 81033 CASAL DI PRINCIPE
Telefono	0818921075
Email	CEIC872001@istruzione.it
Pec	ceic872001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdd2.edu.it

❖ CASAL DI P. PLESSO DON DIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA87201T
Indirizzo	VIA DE AMICIS CASAL DI PRINCIPE 81033 CASAL DI PRINCIPE

❖ CASAL DI P. PLESSO DANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA87202V
Indirizzo	VIA OMERO,2 CASAL DI PRINCIPE 81033 CASAL DI PRINCIPE

❖ CASAL DI PRINC.-PLESSO DANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE872013
Indirizzo	VIA OMERO,1 CASAL DI PRINCIPE 81033 CASAL

DI PRINCIPE

Numero Classi	10
Totale Alunni	161

❖ CASAL DI PRINC.PLESSO DON DIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE872024
Indirizzo	VIA DE AMICIS CASAL DI PRINCIPE 81033 CASAL DI PRINCIPE
Numero Classi	11
Totale Alunni	193

❖ CASAL DI PRINCIPE PLESSO CROCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM872012
Indirizzo	VIA CAVOUR,20 - 81033 CASAL DI PRINCIPE
Numero Classi	26
Totale Alunni	493

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	2
	Ceramica	2

Aule	Magna	1
	Aula 3.0	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8

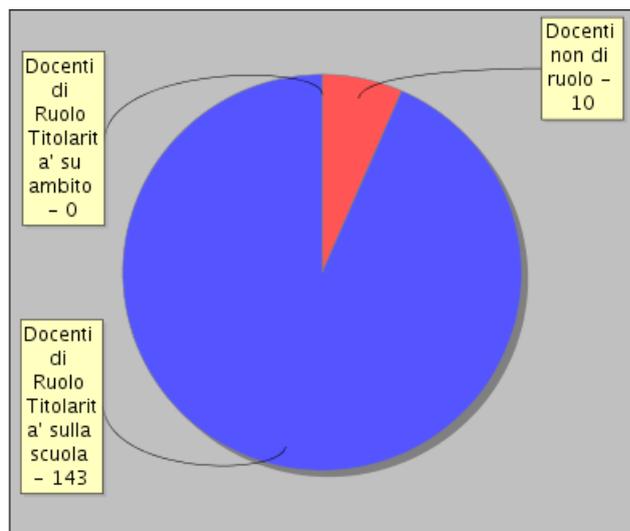
Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

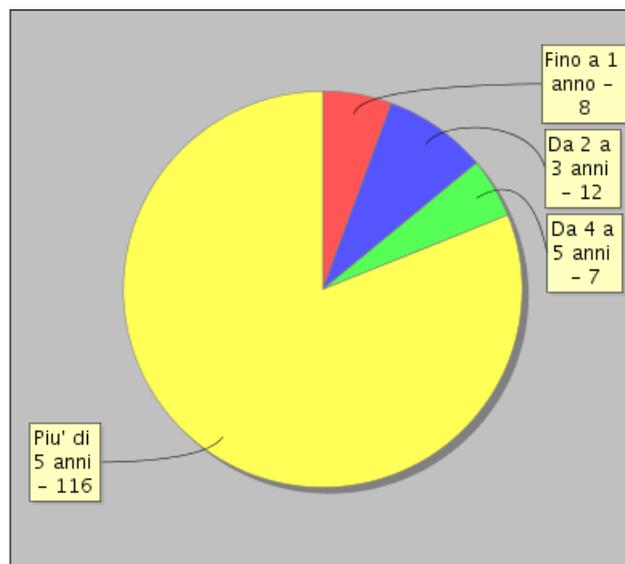
Docenti	113
Personale ATA	21

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 10
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 143
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 116

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Vision e Mission

L' Istituto Comprensivo pone l'alunno al centro dell'azione educativa, per renderlo protagonista della sua storia, capace di elaborare un proprio progetto di vita, dotato di strumenti critici ed interpretativi per vivere in una società caratterizzata dal continuo cambiamento.

Vision

La Vision dell'Istituzione Scolastica nasce dalla realtà esistente, ma si focalizza sul futuro e costituisce guida e spinta propulsiva. In questa ottica, l'Istituto mira ad essere:

- una scuola accogliente, spazio di vita, di relazioni e di apprendimento, dove ciascun alunno possa trovare la propria dimensione;*
- una scuola inclusiva che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;*
- una scuola vivace, che rimodula le scelte metodologiche e progettuali, nell'ottica della costruzione attiva delle conoscenze e dello sviluppo delle competenze dove tutte le azioni sono sintonizzate sui tempi e sui ritmi dell'apprendimento degli alunni;*
- una scuola aperta, comunità educante dove vengono favoriti i rapporti tra tutti i*



soggetti interni ed esterni, coinvolti nel processo educativo, nell'ottica di un sistema formativo integrato; insuccesso e della dispersione scolastica, e riformulare scelte educative, calibrandole sulle caratteristiche dei destinatari;

- una scuola responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.

Mission

La Mission del Istituzione Scolastica è fortemente connessa con la Vision ed è necessariamente incentrata sul successo formativo di tutti gli alunni, per consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e realizzare le proprie potenzialità. In tale ottica, la scuola, per consentire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali, si impegna ad essere:

- una scuola che colloca nel mondo;*
- una scuola che orienta;*
- una scuola dell'identità;*
- una scuola della motivazione e del significato;*
- una scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Rimodulazione e revisione continua del Curricolo Verticale per competenze.

Traguardi

Implementare il Curricolo Verticale per competenze chiave, che promuova la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di



ridurre la frammentazione delle conoscenze.

Priorità

Didattica per competenze.

Traguardi

Rendere operante e consolidata la didattica per competenze attraverso la progettazione di U.D.A. trasversali, l'utilizzo di format specifici e condivisi, la realizzazione e implementazione di compiti autentici per tutti i gradi di istruzione, come prassi consolidata.

Priorità

Valutazione e certificazione per competenze.

Traguardi

Implementare prove di valutazione strutturate, iniziali intermedie e finali, prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione. Monitorare e condividere i risultati raggiunti.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la disparità tra i risultati ottenuti nelle classi e tra le classi, in modo da uniformare i punteggi e i livelli raggiunti dagli allievi dell'Istituto.

Traguardi

Ridurre la variabilità tra le classi in tutte le prove almeno del 50%. Uniformare i punteggi e i livelli raggiunti dagli allievi nelle varie classi.

Priorità

Limitare in maniera netta il fenomeno del cheating.

Traguardi

Eliminare il cheating per le classi della Scuola Primaria.

Priorità

Ridurre l'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazioni scolastiche.

Traguardi

Eliminare il divario tra risultati ottenuti dagli allievi alle prove standardizzate e le valutazioni scolastiche: rilevare per tutte le classi una correlazione almeno "media".



Priorità

Aumentare la percentuale di allievi con livelli non inferiori al quadro di riferimento europeo nelle prove di inglese.

Traguardi

Aumentare almeno del 50% il numero di studenti che raggiunge i livelli previsti dal quadro europeo nelle prove di inglese.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Progettare attività disciplinari e interdisciplinari che contribuiscano al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Consentire a tutte le classi di raggiungere un adeguato livello di competenze chiave e di cittadinanza.

Priorità

Modulazione e revisione continua del curriculum di educazione civica.

Traguardi

Implementazione del curriculum di educazione civica nelle classi al fine di valutare il conseguimento delle competenze degli studenti, in materia di cittadinanza.

Risultati A Distanza

Priorità

Utilizzare gli strumenti elaborati nell'ambito dell'azione orientativa per monitorare i risultati a distanza degli alunni durante tutto il percorso della scuola secondaria di II grado.

Traguardi

Creare una banca dati comprendente i risultati raggiunti dagli alunni alla fine della scuola secondaria di secondo grado. Utilizzare i risultati a distanza per valutare l'efficacia della funzione formativa della scuola, per avere un quadro delle performance degli studenti fino al conseguimento del diploma e fino all'inserimento nel mondo del lavoro. Tale quadro risulta prezioso per lo studente e la famiglia, nella scelta del percorso scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

I risultati scolastici e gli esiti delle prove INVALSI guidano la scelta degli obiettivi formativi del potenziamento: delle competenze linguistiche, delle competenze matematico-logiche e scientifiche, delle competenze digitali, metodologiche - laboratoriali.

Per garantire agli studenti una formazione artistica che ricomprenda la conoscenza del patrimonio culturale, come suggerito dal Decreto legislativo n. 60 del 2017, recante Norme sulla promozione della cultura umanistica sul sostegno della creatività, vengono privilegiati, fra gli obiettivi formativi quelli che fanno interagire linguaggi artistici e nuove tecnologie, nell'ambito dei cosiddetti "temi della creatività".

Le caratteristiche del territorio e l'obiettivo perenne della legalità e della cittadinanza richiedono costantemente lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, l'educazione a comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.

Imprescindibili sono gli obiettivi formativi relativi al potenziamento delle discipline motorie, dal momento che lo sport è fattore di cittadinanza e agente di cambiamento di un territorio che sta vivendo la stagione del suo riscatto; fondamentale risulta inoltre un'educazione incisiva orientata al corretto stile di vita, per un futuro sostenibile (Agenda 2030).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di



produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO VERTICALE E COMPETENZE CHIAVE.

Descrizione Percorso

Fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendere con un'azione educativa attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale e nel contempo curare e consolidare le competenze e i saperi di base per rendere effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

L'architettura curricolare già predisposta è incentrata sulla didattica per competenze, con specifico riguardo agli alfabeti per la cittadinanza, come suggerito dal documento ministeriale "*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*" del 2018.



Il Curricolo per Competenze ristrutturato all'inizio dell'anno scolastico 2019-2020, e integrato nell'a.s. 2020-2021 con i nuclei fondanti della disciplina di educazione civica, previsti dalla legge 92/2019 e il D.M. 35/2020, dovrà essere rimodulato anno per anno, riflettendo e implementando i rapporti tra discipline, su trasversalità e interdisciplinarietà, sugli ambienti di apprendimento, sulle didattiche inclusive, sui compiti autentici, coinvolgendo tutti i saperi, ricomponendo, quindi, l'impianto valutativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare per Competenze con definizione del Curricolo Verticale orientato all'acquisizione delle competenze chiave di Cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Rimodulazione e revisione continua del Curricolo Verticale per competenze.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Didattica per competenze.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Progettare attività disciplinari e interdisciplinari che contribuiscano al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Modulazione e revisione continua del curriculum di educazione civica.

"Obiettivo:" Implementare una valutazione comune basata su prove



strutturate per classi parallele e prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valutazione e certificazione per competenze.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare attività disciplinari e interdisciplinari che contribuiscano al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

"Obiettivo:" Modulazione e revisione continua del curricolo di educazione civica con l'implementazione di compiti autentici nelle diverse classi e di U.d.A. transdisciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare attività disciplinari e interdisciplinari che contribuiscano al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Modulazione e revisione continua del curricolo di educazione civica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione specifica dei docenti sulla realizzazione di ambienti di apprendimento per lo sviluppo di metodologie didattiche attive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Didattica per competenze.



» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Progettare attività disciplinari e interdisciplinari che contribuiscano al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Promuovere un coinvolgimento sempre maggiore del territorio attraverso alleanze significative, anche proseguendo il cammino di crescita di cittadinanza già intrapreso con il progetto "A Piccoli Passi", per attirare energie positive e orientarle al sostegno dei processi d'innovazione educativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Progettare attività disciplinari e interdisciplinari che contribuiscano al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE U.D.A.
TRASVERSALI - PERFEZIONAMENTO DELLE PROVE DI VALUTAZIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Associazioni

Responsabile

- Coordinatori di dipartimento e coordinatori di classe, di interclasse e di intersezione.

- Funzioni Strumentali.

Risultati Attesi

- Progettazione e implementazione di U.D.A.;
- Perfezionamento delle prove di valutazione strutturate iniziali, intermedie e finali;
- Prove di valutazione autentiche;
- Rubriche di valutazione.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI,
INCREMENTO DI ATTIVITÀ LABORATORIALI E PROMOZIONE DI CONCRETE
ESPERIENZE DI CITTADINANZA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Tutti i docenti

Risultati Attesi

- l'elaborazione di un Curricolo cucito su misura su tutta la scuola, su tutte le classi e su ciascun alunno;

-il recupero della dispersione di natura motivazionale. attraverso l'adesione allo stile cognitivo di ciascuno e l'incremento delle attività laboratoriale,

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO/POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Tutti i docenti.

Risultati Attesi

Miglioramento delle Competenze di Base e di Cittadinanza.

❖ MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI ALLE PROVE STANDARDIZZATE

Descrizione Percorso

Le prove Standardizzate, predisposte a livello nazionale dall'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione), hanno lo scopo di verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli alunni.

Attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'Istat è stato accertato che:

- nell'area esiti degli studenti risultano fortemente inferiori rispetto ai livelli nazionali nelle prove INVALSI di inglese;
- nella scuola secondaria di primo grado i risultati sono in linea con quelli delle



scuole con lo stesso background, anche se ci sono alcune classi che si discostano negativamente dalla media;

- notevole risulta l'aumento del cheating per tutte le classi della scuola primaria;
- cospicua è il valore della varianza tra le classi e basso risulta il valore della varianza all'interno delle classi in tutte le classi;
- considerevole risulta la discrepanza tra la valutazione scolastica e il punteggio ottenuto alle prove, soprattutto nella scuola primaria.

Alla luce di quanto emerso, l'Istituto si prefigge di ottenere specifici risultati migliorativi dei risultati ottenuti dagli allievi nelle prove.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementazione di prove parallele, basate sul modello invalsì.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la disparità tra i risultati ottenuti nelle classi e tra le classi, in modo da uniformare i punteggi e i livelli raggiunti dagli allievi dell'Istituto.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Limitare in maniera netta il fenomeno del cheating.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre l'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazioni scolastiche.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Aumentare la percentuale di allievi con livelli non inferiori al quadro di riferimento europeo nelle prove di inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ CURRICULARE DI RECUPERO E POTENZIAMENTO; UTILIZZO DI PROVE PARALLELE, BASATE SUL MODELLO INVALSI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

- Docenti di matematica, italiano e inglese dell'Istituto

Risultati Attesi

- Aumentare la percentuale di allievi con livelli non inferiori al quadro di riferimento europeo nelle prove.

- Rimanere in linea con i punteggi e i livelli raggiunti nell'anno scolastico 2018-2019/2019-2020.

- Riduzione in tutte le classi dell'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazioni scolastiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZARE SIMULAZIONI SECONDO IL MODELLO INVALSI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2021	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

- Tutti i docenti dell'Istituto

Risultati Attesi

- Sviluppo delle competenze digitali degli allievi per lo svolgimento delle prove Computer Based.
- Monitoraggio e controllo delle simulazioni per evitare il fenomeno del cheating.
- Condivisione con l'Istituto Scolastico problematiche inerenti alle infrastrutture.
- Valutazione delle competenze degli allievi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONFRONTO E CONDIVISIONE CONTINUA TRA DOCENTI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Studenti

Responsabile

- Tutti i docenti dell'Istituto

Risultati Attesi

- Aumento intensivo delle riunioni tra componenti di specifici dipartimenti per la condivisione di metodologie e strategie.
- Riunioni dipartimentali tra componenti di dipartimento e tra capi di dipartimento per la condivisione di metodologie e strategie.
- Incontri tra referenti invalsi e funzioni strumenti, coordinatori di classe e referenti di dipartimento, per la condivisione dei dati restituiti dall'INVALSI.

- Incontri tra coordinatori di classi e interclasse coinvolti nelle prove invalsi per realizzare attività di recupero/consolidamento e condivisione di problematiche inerenti alla valutazione di classe.

❖ POTENZIAMENTO DELL'AZIONE ORIENTATIVA E DISPERSIONE SCOLASTICA

Descrizione Percorso

Il percorso intrapreso nel corso dei precedenti anni scolastici ha fatto registrare un miglioramento sensibile dell'azione orientativa della scuola e una diminuzione significativa della dispersione scolastica. Si ritiene comunque di continuare le azioni intraprese, nell'ottica del miglioramento continuo, per rendere effettivamente l'orientamento un percorso permanente e strutturale che attraversa tutti i gradi di scuola e tutte le discipline. Per tanto si prosegue nel percorso estendendo gli strumenti didattici di orientamento a tutte le classi dell'Istituto Comprensivo, intensificando le attività programmate negli Accordi di Rete e consolidando la prassi del monitoraggio a distanza degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Favorire l'auto-orientamento attraverso il consolidamento dell'uso dei quaderni di orientamento in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Utilizzare gli strumenti elaborati nell'ambito dell'azione orientativa per monitorare i risultati a distanza degli alunni durante tutto il percorso della scuola secondaria di II grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Intensificare i rapporti con le famiglie per la condivisione e le

scelte future degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Utilizzare gli strumenti elaborati nell'ambito dell'azione orientativa per monitorare i risultati a distanza degli alunni durante tutto il percorso della scuola secondaria di II grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROSEGUIRE NEL PERCORSO DI CONTINUITÀ INTERNO E CON SCUOLE SUPERIORI ATTRAVERSO ACCORDI DI RETE CON SCUOLE DEL TERRITORIO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Il percorso di miglioramento vede responsabili il docente Referente per l'Orientamento, i docenti con Funzioni Strumentali e i docenti Coordinatori di classe.

Risultati Attesi

- Sviluppo della capacità di ogni alunno di scoprire le proprie attitudini, i propri talenti e di elaborare un proprio progetto di vita;
- potenziamento e monitoraggio dell'efficacia dell'azione orientativa;

- diminuzione della dispersione scolastica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Caratteristiche del modello organizzativo

La scelta organizzativa di fondo è quella di creare una comunità professionale dove le prassi educative e didattiche sono condivise e agite. La formazione del personale, come principale leva strategica, è un percorso permanente e strutturato dell'istituzione scolastica.

Il modello organizzativo predisposto è caratterizzato innanzitutto dalla flessibilità: vengono adottate infatti tutte le forme di flessibilità previste dal D.P.R. 275/1999 e ribadite dalla legge n. 107 del 2015.

Caratteristica peculiare di tale modello è il ripensamento delle scelte metodologiche, didattiche e degli ambienti di apprendimento. Particolarmente significativo, in tal senso, risulta l'utilizzo della classe 3.0 presente nell'Istituto, per lo sviluppo del pensiero computazionale, e dei laboratori di ceramica, musicale e sportivo, che privilegiando la dimensione del fare, concorrono al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni, in particolare di quegli alunni che necessitano di sostegno educativo e didattico più complesso.

Punto di forza del modello organizzativo è la **personalizzazione dei percorsi di insegnamento** e di apprendimento, insieme all'accessibilità e alla fruibilità di spazi, risorse e attrezzature, nell'ottica della piena inclusione.

Ultimo elemento qualificante il modello organizzativo adottato è l'attenzione **alle Dinamiche Relazionali, alla comunicazione e alla relazione interpersonale**, alla considerazione positiva dell'altro, per promuovere lo **star bene insieme a scuola**.



Quanto più efficace è la relazione educativa tanto più motivante è il clima di benessere e di disponibilità ad apprendere.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Muovendo dalla consapevolezza che la valutazione è un processo costruttivo e non selettivo, ai docenti viene chiesto di cambiare radicalmente le proprie abitudini, di rivedere i rapporti con gli studenti, di utilizzare pratiche valutative innovative, comuni e condivise, che, partendo da pratiche osservative, valutino le competenze nei diversi contesti d'uso: rubriche di valutazione, compiti di realtà, osservazione sistematica occasionale.

Infine ai docenti viene chiesto di utilizzare una valutazione di tipo formativo, a regolazione costante della progettazione didattico-operativa.

CONTENUTI E CURRICOLI

Le competenze presuppongono una differente organizzazione dei saperi, degli ambienti di apprendimento e delle attività formative. Le didattiche per competenze si organizzano e si ristrutturano continuamente, mantenendo fermi i punti strategici da perseguire.

La scuola ripensa le proprie didattiche e i propri ambienti e progetta gli spazi e i tempi in funzione delle competenze da sviluppare: aula 3.0, laboratorio linguistico, laboratorio di informatica, laboratorio scientifico, laboratorio musicale, sportivo e laboratorio di ceramica.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola gestisce la comunicazione interna ed esterna secondo un piano puntuale, efficace e condiviso di comunicazione, redatto entro il 30 novembre precedente al triennio. La scuola aderisce a reti di scuola e promuove reti come



scuola capofila per la realizzazione di specifici progetti, nella consapevolezza che la rete è una risorsa inesauribile di opportunità. Nel contempo la scuola progetta la costituzione di organi di consultazione come il Forum dei genitori, per la rilevazione dei bisogni formativi del territorio e per la rendicontazione come processo partecipato.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CASAL DI P. PLESSO DON DIANA

CEAA87201T

CASAL DI P. PLESSO DANTE

CEAA87202V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASAL DI PRINC.-PLESSO DANTE	CEEE872013
CASAL DI PRINC.PLESSO DON DIANA	CEEE872024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

CASAL DI PRINCIPE PLESSO CROCE

CEMM872012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CASAL DI P. PLESSO DON DIANA CEAA87201T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CASAL DI P. PLESSO DANTE CEAA87202V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CASAL DI PRINC.-PLESSO DANTE CEEE872013

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CASAL DI PRINC.PLESSO DON DIANA CEEE872024
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CASAL DI PRINCIPE PLESSO CROCE CEMM872012
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica - prevista nel curricolo di istituto - non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (*art. 2, comma 3, legge n.92/2019*). Nel nostro Istituto, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado, le ore superano il n. di 33 poiché, a livello collegiale, è stato definito che l'insegnamento specifico dell'educazione civica è affidato per 33 ore ai docenti dell'insegnamento geo-storia e, avendo l'educazione civica carattere interdisciplinare, i docenti delle altre discipline dedicheranno delle ore all'insegnamento della stessa, così come sono state ripartite all'interno del curricolo e riportate nella tabella allegata. Nell'utilizzo del monte ore programmato per i tre ordini di scuola saranno prima assicurate le esperienze di cittadinanza attiva, previste dalle priorità di istituto, soprattutto quelle con impegno congiunto di più docenti, ancor più, se di particolare rilevanza civica e implicanti relazioni esterne.

L'implementazione del Curricolo di educazione civica richiederà necessariamente solidarietà fra le educazioni e le discipline, connettendo dati scientifici e significati umani, per parlare ai ragazzi di oggi nella prospettiva degli uomini di domani.

La trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento, all'interno del team docente e del Consiglio di classe, richieste dalla disciplina, avvengono già da anni nel nostro Istituto. Le tematiche relative agli assi portanti della nuova disciplina, sono ormai inseriti stabilmente in modo trasversale all'interno del curricolo attraverso U.d.A., progetti curricolari, giornate dedicate e partecipazione a concorsi al fine di sensibilizzare i nostri giovani allievi a comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a formare cittadini responsabili ed attivi che sappiano collocarsi e orientarsi nel mondo, assumersi responsabilità, operare scelte, progettare così come la Vision e la Mission della nostra scuola.

ALLEGATI:

Ripartizione monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica.pdf

Approfondimento

A.S. 2019-2020

Scuola Primaria

Per la Scuola Primaria, in incontro alle esigenze espresse dalle famiglie e dall'Istituto, operano due classi a 40 ore settimanali, la classe PRIMA sez. A, di recente messa in opera, così come preannunciato, e la classe QUARTA sez. A. Le due classi rispondono in pieno alla disponibilità di risorse umane (docenti di potenziamento) e risorse strumentali presenti nella scuola.

Scuola Secondaria di Primo Grado.

Sulla base della legge n. 107/2015 che ha introdotto l'organico dell'autonomia la scuola ha deciso di adottare strategie nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema di istruzione in merito all'impianto organizzativo, strumento per la miglior organizzazione di docenti, alunni, contenuti, spazi e tempi.

Si è deciso di attuare un'organizzazione scolastica basata sui seguenti criteri: durata delle lezioni in moduli di 50 e 58 minuti; orario giornaliero con massimo 7 unità orarie alternate con pause didattiche; guadagno di 3 unità modulari settimanali per l'ampliamento dell'offerta formativa per la realizzazione delle priorità del comma 7 della Legge 107/2015; scelta delle discipline in raccordo con le esigenze dell'utenza ed in considerazione della disponibilità delle risorse umane; recupero settimanale calendarizzato per l'ampliamento formativo; laboratori per il potenziamento delle discipline coinvolte nelle prove standardizzate, laboratori per una didattica digitale e attività di consolidamento/potenziamento di attività di Cittadinanza e Costituzione.

In merito alla quota oraria dei docenti, inoltre, la ripartizione sui 1080 minuti è così

definita: 10 moduli da 50 minuti e 10 moduli di 58 minuti, articolati in modo comune in ogni classe, nel rispetto della quota oraria obbligatoria (D.M. n. 37 del 26 marzo 2009) e nella possibilità di utilizzare le 3 unità modulari, in aggiunta alle trenta, con le attività sopra citate.

Si prevede di attivare una classe della Scuola Secondaria di Primo Grado a indirizzo musicale per garantire all'utenza la fruizione del servizio scolastico alle condizioni più favorevoli e più rispondenti ai bisogni e alle vocazioni, nel rispetto delle scelte delle famiglie, nei limiti delle classi autorizzate dall'U.A.T. di Caserta e sulla base della disponibilità di risorse umane.

A.S. 2020-2021

In considerazione delle indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020-2021 (D.M. 26 giugno 2020, n.39) e considerate le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e per l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali, l'Istituto Don Diana stabilisce quanto segue in merito al quadro orario curricolare:

Scuola Primaria

Per la Scuola Primaria, in incontro alle esigenze espresse dalle famiglie e dall'Istituto, operano tre classi a 40 ore settimanali, le classi PRIMA sez. A, SECONDA sez. A e la classe QUINTA sez. A.

La Scuola Primaria, per tutto il periodo di emergenza epidemiologica, seguirà orari di ingresso e di uscita scaglionati, effettuati su due padiglioni, come misura di contenimento vista l'esigenza dovuta al contenimento della pandemia da Covid-19.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, visti i lavori di edilizia leggera realizzati anch'essi come misura di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, per l'a.s. 2020-2021 effettuano attività didattiche in presenza, secondo turnazioni ben

stabilite ad inizio anno, così come deliberato dagli organi collegiali.

Tale misura è stata necessaria vista la poca disponibilità delle aule dovuta ad ampliamenti delle stesse.

La turnazione tiene conto dell'offerta formativa di ogni singolo alunno, mantenendo il quadro orario a 30 moduli settimanali, seppur ridotti di 5 minuti ciascuno, al fine di tener conto delle esigenze espresse dal territorio, dalle famiglie e di permettere scaglionamenti differenziati in ingresso e tempi necessari ad una sanificazione quotidiana degli ambienti.

Al fine di garantire comunque un'offerta formativa completa all'utenza scolastica, l'istituto restituisce il tempo scuola ad ogni singolo alunno con attività di potenziamento, consolidamento e recupero extracurricolari.

In merito alla quota oraria dei docenti, inoltre, la ripartizione sui 1080 minuti è così definita: 18 moduli da 55 minuti, articolati in modo comune in ogni classe, nel rispetto della quota oraria obbligatoria (D.M. n. 37 del 26 marzo 2009) e nella possibilità di utilizzare le 3 unità modulari con potenziamento, consolidamento e recupero delle attività didattiche curricolari.

Anche per l'a.s. 2020-2021, si prevede di attivare una classe della Scuola Secondaria di Primo Grado a indirizzo musicale così come già espresso nello scorso anno scolastico.

ALLEGATI:

Flessibilità oraria - Scuola Secondaria di Primo Grado.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

ISTITUTO COMPRENSIVO "DON DIANA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo Verticale elaborato dall'Istituto delinea un percorso in cui si intrecciano e si fondono tutte le esperienze cognitive, emotive e relazionali che l'alunno compie nella scuola, un percorso che favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola una comunità viva e professionale, una palestra di valori di cittadinanza e partecipazione. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione, emanate nel 2012 costituiscono attualmente il quadro di riferimento per la costruzione del Curricolo che la comunità professionale è chiamata a contestualizzare. Esse sono state oggetto di rilettura con il recente documento sui Nuovi scenari che invita la scuola a focalizzare la propria attenzione sul tema della cittadinanza, che attraversa tutte le discipline, sui temi dell'educazione alla sostenibilità, delle lingue, del pensiero matematico e computazionale, delle competenze digitali e delle arti. Il presente curricolo assume già come orizzonte di riferimento le competenze chiave di cittadinanza e sarà rimodulato, tenendo conto della trasversalità dei saperi, così come descritto nelle priorità evidenziate nel Piano di Miglioramento per l'annualità 2018-2019. Le Raccomandazioni del Consiglio europeo del maggio 2018 aprono nuovi scenari che costituiranno nei prossimi anni il punto di riferimento per le trasformazioni dei sistemi formativi: di fronte alle grandi trasformazioni della società complessa, obiettivo prioritario dei sistemi educativi di istruzione e formazione dovrà essere quello di offrire a tutti giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave per affrontare la vita adulta e per gettare le basi per ulteriori occasioni di apprendimento, anche per la vita lavorativa, con particolare riferimento a quei giovani che a causa degli svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno per realizzare le loro potenzialità educative. Tanto premesso, le Raccomandazioni, nel delineare le nuove competenze per l'apprendimento permanente, rimodulano le otto competenze chiave individuate nel 2006, muovendosi nel solco già tracciato, ma con maggiore specificità e con un'apertura significativa all'ambizioso programma ONU sulla sostenibilità ambientale. Viene confermato l'impianto delle Competenze Chiave nell'ottica del life long learning, pur mettendo al centro le competenze digitali, in quanto necessarie per vivere nella società sempre più informatizzata, dove il digital divide rappresenta la vera forma di analfabetismo. Le competenze chiave 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4) competenza digitale 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6) competenza in materia di cittadinanza 7) competenza imprenditoriale 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. La rimodulazione e revisione continua del Curricolo Verticale per competenze, nell'arco della triennalità, comporterà la

ristrutturazione di tutto il processo valutativo per competenze, includendo sia il modello istruttorio che di giudizio e utilizzando protocolli osservabili, osservazioni sul campo, compiti autentici e processi di autovalutazione. Pubblicizzazione delle Attività istituzionali. La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (sito web: www.icdd2.edu.it) con opportune relazioni scritte e/o audio-visive. In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art. 9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica.

ALLEGATO:

LINK AL CURRICOLO VERTICALE ISTITUTO DON DIANA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge 92/2019 che ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, e le Linee Guida, emanate con D.M. n.35/2020, si è reso necessario integrare il Curricolo verticale di istituto con i nuclei fondanti individuati dalla legge e relativi alla disciplina trasversale di educazione civica. Il Curricolo di educazione civica è stato modulato proprio a partire dai tre nuclei fondanti precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge 92: 1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; 2. Cittadinanza attiva e digitale; 3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico, dall'attenta lettura delle Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Linee Guida 2020), è stato elaborato il nostro Curricolo di educazione civica, il quale, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lascia spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato pertanto delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica e che il nostro Istituto già persegue da anni, nell'ambito della competenza chiave europea in materia di cittadinanza. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità generali comuni garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di

apprendimento specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola, in relazione alla verticalità e trasversalità della disciplina, lasciando spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola. La scelta effettuata dai docenti inerente agli articoli della Costituzione e agli obiettivi dell'Agenda 2030, è scaturita dalla consapevolezza che formare le nuove generazioni su tematiche di grande attualità ed urgenza del mondo contemporaneo, sollecitando la presa di coscienza e la crescita di responsabilità come l'educazione alla pace, alla cittadinanza attiva e alla legalità, rappresenta una priorità nello scenario delle opportunità disponibili per la formazione della persona e del cittadino. L'Istituto ha ritenuto importante diffondere nel territorio, a partire dalla scuola, i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale, promuovendo l'educazione interculturale, l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla pace e alla cittadinanza, l'educazione all'alimentazione e alla salute, la cittadinanza digitale e sostenendo attivamente iniziative di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale. Le scelte operate, quindi, intendono fornire agli allievi l'opportunità di riflettere sull'importanza e sulla necessità di porsi, nella società contemporanea, come protagonisti attivi e responsabili, capaci di scelte coraggiose, coerenti, utilizzando i valori fondamentali su cui si fonda il vivere civile, riferendosi in particolar modo al paradigma dei diritti e dei doveri umani confermando, come opzione strategica, l'approccio pedagogico del Service Learning che -muove dalla riscoperta del valore di una didattica orientata ed orientante alla formazione integrale della persona e non ridotta alla sola dimensione cognitiva e operativa; -porta a ripensare i contenuti e i metodi, secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà; -promuove da parte dei discenti un ruolo attivo da protagonisti in grado di misurarsi con problemi autentici, di sviluppare competenze e di far crescere il senso d'identità e di appartenenza al servizio del territorio. La nostra proposta di centralità dell'Educazione Civica è tesa ad implementare il rapporto della scuola "nella" e "con" la comunità, anche grazie alla collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. La rimodulazione e revisione continua del Curricolo di educazione civica, nell'arco del triennio di sperimentazione, comporterà la ristrutturazione di tutto il processo valutativo. Pubblicizzazione delle Attività istituzionali. La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i

propri canali istituzionali (sito web: www.icdd2.edu.it) con opportune relazioni scritte e/o audio-visive. In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art. 9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica.

ALLEGATO:

LINK AL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo Verticale di istituto si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. La verticalità del Curricolo è finalizzata a facilitare il raccordo tra i gradi di scuola per garantire un percorso unitario e armonico, che al tempo stesso tenga conto della specificità dei diversi momenti di crescita. Il Curricolo Verticale è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli, complessità diverse. L'alunno competente, in sintesi, si muove tra spazio, tempo e scala, usando strumenti adeguati, formulando interpretazioni e opinioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa attualmente per lo sviluppo delle competenze chiave si snoda attraverso 3 percorsi interdisciplinari, rivolti agli alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, che si focalizzano su tre grandi Aree: Ambiente, Legalità e Salute.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di Cittadinanza sono promosse continuamente nell'ambito di

tutte le attività e le esperienze di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina e ciascun campo di esperienza può offrire. Sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline e agli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria I grado. Sono competenze al centro dell'offerta formativa, che vengono perseguite anche attraverso l'adesione a tutte le proposte provenienti dal territorio e la progettazione dei percorsi di ampliamento dell'offerta formativa. Sono state individuate come "essenziali" le seguenti competenze sociali: esistenziali, relazionali e procedurali. Attenzione è stata posta all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti. - **RELAZIONE CON GLI ALTRI**: collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; comunicare e comprendere. - **COSTRUZIONE DEL SE'**: Imparare ad imparare; progettare. - **RAPPORTO CON LA REALTÀ**: risolvere problemi; acquisire e interpretare l'informazione; individuare collegamenti e relazioni.

Utilizzo della quota di autonomia

Sulla base della legge n. 107/2015 che ha introdotto l'organico dell'autonomia la scuola ha deciso di adottare strategie nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema di istruzione in merito all'impianto organizzativo, strumento per la miglior organizzazione di docenti, alunni, contenuti, spazi e tempi. Con la riduzione già descritta del monte ore settimanale dei docenti, per l'anno scolastico 2019-2020, con la rimodulazione dell'organizzazione oraria settimanale e con l'utilizzo dell'organico di potenziamento, la scuola dispone di 3 unità modulari settimanali per l'ampliamento dell'offerta formativa per la realizzazione delle priorità del comma 7 della Legge 107/2015: scelta delle discipline in raccordo con le esigenze dell'utenza ed in considerazione della disponibilità delle risorse umane; recupero settimanale calendarizzato per l'ampliamento formativo; laboratori per il potenziamento delle discipline coinvolte nelle prove standardizzate, laboratori per una didattica digitale e attività di consolidamento/potenziamento inerenti ad attività di cittadinanza attiva.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ RECUPERO DI MATEMATICA - IO E LA MATEMATICA

Corso di recupero delle abilità di base rivolto agli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado per il recupero delle abilità di base di matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire un supporto costante agli alunni che presentano lacune nella matematica e sviluppare il pensiero logico attraverso l'esercizio matematico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula 3.0

❖ **CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA - DIVENTO.... MATEMATICO**

Il progetto si propone di orientare gli studenti alla comprensione della realtà in cui vivono e di promuovere l'utilizzo di tecniche e metodologie didattiche innovative, che stimolino l'interesse nei confronti della matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare il pensiero razionale. utilizzare percorsi logici per risolvere situazioni problematiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula 3.0

❖ **RECUPERO DI ITALIANO - TUTTI A SCUOLA CON SUCCESSO**

Corso di recupero delle abilità di base della lingua italiana favorire il successo

formativo attraverso interventi individualizzati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare le competenze di base della lingua italiana. Migliorare il metodo di studio. Leggere e comprendere i testi e usare consapevolmente strumenti di consultazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula 3.0

❖ **CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO - LINGUA VIVA PER CRESCERE**

Il percorso è finalizzato a consolidare e potenziare la competenza in madrelingua per supportare tutte le altre discipline nei percorsi di apprendimento. Il Progetto mira, altresì, a sviluppare le competenze linguistiche in modo ampio e sicuro per l'esercizio pieno della cittadinanza e l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze degli alunni. Innalzare i livelli dei risultati delle Prove INVALSI. Ottenere risultati nelle Prove INVALSI coerenti alle altre scuole operanti in contesti sociali simili.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Aule:** Magna



CERAMICANDO

Il percorso è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e si articola in attività di laboratorio finalizzate a valorizzare le tradizioni e le culture storiche del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare abilità operative, manipolative e di organizzazione. Potenziare l'autonomia personale e decisionale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Ceramica

 ❖ **L'ARGILLA E LE MANI**

Il corso è rivolto agli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado, in particolare a studenti che presentano difficoltà a livello comportamentale, disagi educativi e a rischio dispersione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la capacità progettuale e operativa nella tecnica della ceramica. Sviluppare la creatività e un metodo di lavoro ordinato. Implementare una collaborazione matura con coetanei e adulti per realizzare manufatti originali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Ceramica

 ❖ **A SCUOLA DI TEATRO: ESPRIMERE EMOZIONI**

Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, si configura come percorso "sociale" per imparare a convivere, a comprendersi e a comunicare per contrastare la tendenza all'isolamento. L'efficacia didattica si basa

sulla possibilità di un coinvolgimento emotivo ed affettivo dei ragazzi: facendo teatro essi possono manifestare la fantasia, la gioia di entrare in altri mondi, la capacità di assumere ruoli a loro congeniali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire processi di socializzazione. Imparare la disciplina del silenzio. Sviluppare la capacità di concentrazione e di ascolto. Sviluppare la capacità di interagire in modo adeguato nello scambio comunicativo. Saper leggere, memorizzare, interiorizzare e interpretare un testo in maniera personale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Musica

❖ **Aule:**

Magna

Aula 3.0

❖ **IL VOLLEY SCHIACCIA LA NOIA ED ESALTA L'INTEGRAZIONE**

Il percorso è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado e si propone di incrementare la pratica delle attività sportive di squadra e nel contempo di promuovere il rispetto delle regole e la condivisione dei valori fondanti dello sport e della vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di un corretto inserimento nel mondo degli adulti. Accettazione della vittoria della sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità. Acquisizione del senso di appartenenza attraverso un sano agonismo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto
Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **PARITÀ DI DIRITTI**

Il percorso è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto e viene progettato in attuazione del comma 16 dell'art. 1 della legge 107/2015 e ai fini dell'implementazione del curricolo di educazione civica, per assicurare l'esercizio delle pari opportunità tra sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche dell'educazione alla differenza di genere. Educare e favorire la promozione della cultura della parità tra i sessi e il rispetto delle differenze di genere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Musica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**

Il percorso è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado e prevede attività di avviamento alla pratica sportiva e ai campionati studenteschi organizzati dal

MIUR in collaborazione con il CONI, il CIP, le Federazioni sportive e gli Enti Locali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondimento delle tematiche connesse all'attività sportiva e, in ottica trasversale, approfondimento di tematiche relative all'educazione alla salute, al contrasto al bullismo, all'educazione stradale e a tutte le azioni educative proprie di "cittadinanza e costituzione".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Calcetto
 Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 Palestra

❖ **A SCUOLA CON LE STEM**

Campi estivi di Scienze e Matematica è un Progetto concepito, per offrire l'opportunità alle studentesse e agli studenti, che vivono in un contesto particolare, in orario extrascolastico, di avvicinarsi alle materie STEM con un approccio sperimentale e innovativo realizzato mediante attività laboratoriali che riguardano la matematica e le scienze. I moduli laboratoriali riguardano le scienze, il coding e la robotica e coinvolgono alunni della primaria e della secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la passione per le discipline scientifiche superando la "barriera" di genere, attraverso il gioco creativo. Trasmettere le competenze per la vita e abilità utili non solo dal punto di vista tecnologico – scientifico ma anche da quello della risoluzione dei problemi, della creatività, del lavoro di gruppo. Promuovere la partecipazione attiva dei ragazzi mediante il metodo learning by doing. Sperimentare e sviluppare competenze STEM e trasversali supportate e integrate con i punti di forza che presentano il pensiero computazionale nell'affrontare approcci e situazioni di problem solving e di prova di errore senza sconfitta. Trasmettere le competenze per la vita, giocare e imparare competenze e abilità utili allo studente non solo dal punto di

vista tecnologico – scientifico ma anche da quello della risoluzione dei problemi, della creatività, del lavoro di gruppo. □ Imparare ad imparare, cioè creare conoscenza, sperimentarla e ricrearne di nuova in un continuo feedback. Riconoscere tutte le intelligenze diverse difficilmente riconoscibili con i percorsi didattici tradizionali. Sperimentare “cose concrete”, sviluppare schematizzazioni e modellazioni, riconoscere strutture. Riconoscere, implementare e supportare intelligenze diverse con percorsi didattici alternativi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interne ed esterne

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula 3.0

 ❖ **BEBRAS DELL'INFORMATICA**

La gara a cui la scuola prende parte rappresenta un'occasione per avvicinare bambini e ragazzi al mondo dell'informatica in maniera divertente, attraverso un concorso a squadre non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Elaborare, risolvere ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni verbali e/o scritte. Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. Acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici problemi. Risolvere semplici algoritmi. Capacità di analizzare qualitativamente prodotti informatici esistenti. Operare scelte strategiche e conoscere i principali componenti di un algoritmo. Sviluppare un ragionamento accurato e preciso.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula 3.0

❖ CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

La Circolare MIUR (PROT. N. 9759 del 08 OTTOBRE 2015) chiarisce l'importanza dello sviluppo del pensiero computazionale nelle scuole; in tal senso il coding risulta particolarmente adatto nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado in quanto può diventare importante nella formazione di bambini e ragazzi: aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Muoversi nello spazio circostante (carte mentali). Elaborare ed eseguire semplici percorsi partendo da istruzioni verbali e/ o scritte e saper dare istruzioni a qualcuno perché compia il percorso desiderato. Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. Acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici problemi. Progettare semplici algoritmi. Capacità di analizzare qualitativamente prodotti informatici esistenti. Operare scelte strategiche e conoscere i principali componenti di un algoritmo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula 3.0

❖ **DIGITALE IN AZIONE**

Il progetto è rivolto ad alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado ed è realizzato in coerenza con gli obiettivi previsti dal PNSD. Mira alla trattazione di tematiche quali i diritti umani, la comunicazione e i social network, la musica come strumento e veicolo di inclusione ed educazione emotiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare i giovani ai valori della persona, ai sentimenti e al rispetto per gli altri, insegnare ad esprimere le proprie emozioni; invitare le giovani generazioni ad usare in modo corretto le moderne tecnologie digitali per contribuire a diffondere le informazioni e a socializzare le idee, nel rispetto della privacy; utilizzare la musica per armonizzare le diversità e fornire un apporto decisivo alla formazione globale della persona, offrendo occasioni di sviluppo e orientamento delle potenzialità individuali. Valorizzare tutti i vissuti e tutte le diversità; educare ad essere completi e liberi di poter esprimersi pienamente, allo scopo di favorire la collaborazione e la cooperazione, per autoregolare il proprio comportamento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Magna
Aula 3.0

❖ **A PICCOLI PASSI PARTENARIATO PER LO SVILUPPO TERRITORIALE**

L'indirizzo del programma "A PICCOLI PASSI" costituisce un'implementazione e potenziamento importante dell'Offerta Formativa attualmente realizzata dalla scuola, proiettandola in una dimensione territoriale. Il progetto è importante e innovativo relativamente al previsto impegno organizzato di partner sociali, finalizzato "a promuovere una crescita della comunità territoriale, sostenuta innanzitutto dalla responsabilità condivisa verso l'infanzia". L'impegno prioritario è quello di creare convergenze territoriali negli ambiti: salute e ambiente; benessere, alimentazione e territorio; essere comunità. Altre dimensioni d'impegno saranno impellenti: quella delle relazioni tra culture, quella delle relazioni tra le comunità e le loro periferie, quella delle memorie di vita e di popolo. In particolare, nel maggio di 2019, l'Istituto, nell'ambito del partenariato, è stato designato come scuola polo della memoria di don Peppe Diana; per tanto a partire dall'anno scolastico 2019-2020 saranno strutturati percorsi di scambio e incontro con le famiglie dei giovani allievi per condividere e implementare i valori della figura del giovane sacerdote, partendo dalle priorità del service learning, trasfusa e condivisa dagli organi collegiali. Tali percorsi avranno ricadute sul territorio e saranno caratterizzati da approcci innovativi. Nell'a.s. 2020-21 le attività proposte dal Cammino di Comunità "A Piccoli Passi" sono integrate nel curriculum di educazione civica del nostro istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- "Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica..." -
 "Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;" - "Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio..."

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
Ceramica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

A PICCOLI PASSI costituisce un nuovo passo in avanti verso un PTOF - Quadro territoriale, capace di accendere la speranza di una rigenerazione profonda e duratura del territorio, attraverso lo strumento e la prospettiva del Service Learning, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Le idee ispiratrici di fondo sono essenzialmente legate alla concezione di scuola come cuore e motore del territorio, orientato a "un futuro buono" aperto alla vita. La disponibilità di soggetti sociali rilevanti (istituzioni, associazioni, imprenditori, cittadini competenti) a collaborare con le comunità scolastiche, viene organizzata in modo strutturale e non occasionale, come partenariato territoriale per la realizzazione del curriculum e non solo di singoli progetti, per poter dare voce, in modo autorevole al bisogno di futuro delle nuove generazioni. Il percorso si sviluppa secondo diverse direttrici:

1. Curricolare: gli studenti realizzano le attività all'interno del loro normale curriculum.
2. Orientato alla ricerca: i progetti nascono dalla rilevazione di problemi, il percorso che si attiva è diretto alla loro soluzione.
3. Focalizzato sulle competenze: gli studenti mettono conoscenze e abilità alla prova della realtà e, misurandosi, con problemi autentici, sviluppano le loro competenze e conoscenze.
4. Interdisciplinare: i problemi sono, generalmente, caratterizzati da complessità e, per la loro soluzione, è necessario servirsi di più discipline, che dialogano tra loro e si integrano.
5. Orientato all'apprendimento significativo: risultato di una rielaborazione

personale delle conoscenze e che risponde a motivazioni profonde.

6. Collaborativo: impegna il gruppo classe, che diventa una comunità che apprende.
7. Partecipato: in collaborazione con gli stessi destinatari del progetto, che sono coinvolti su un piano di parità.
8. Responsabilizzante: la scuola assume una responsabilità sociale.
9. Trasformativo: la responsabilità sociale si traduce nell'impegno al miglioramento alla ricerca di soluzioni anche innovative. Il miglioramento è anche sociale, qualcosa che migliora la realtà di vita.

❖ P.O.R. - INCLUSIVA-MENTE A SCUOLA - Percorsi di inserimento attivo degli ALUNNI BES

Il progetto, rivolto alla Scuola Primaria e Secondaria di I grado, è finalizzato alla realizzazione di percorsi che favoriscono l'inserimento attivo degli alunni con Bisogni educativi speciali, attraverso attività dirette agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Superare e rimuovere gli ostacoli di apprendimento e partecipazione. Supporto psicologico e didattico rivolto ad alunni, percorsi di ascolto psicologico, inclusione e partecipazione delle famiglie di appartenenza. Riduzione degli abbandoni scolastici precoci e aumento del tasso di scolarizzazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

❖ P.O.N. - INCREMENTIAMO LA DIGITALIZZAZIONE - COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE

Il progetto, rivolto alla Scuola primaria e secondaria di I grado, è finalizzato allo sviluppo e consolidamento di diversi linguaggi: forme espressive tradizionali e

multimedialità. Persegue il potenziamento come promozione di eccellenze e la personalizzazione e l'inclusione con percorsi specifici personalizzati e individualizzati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale. Diffusione del Coding. Miglioramento delle competenze digitali di alunni e famiglie. Conoscenza critica e corretto utilizzo dei social network. Partecipazione responsabile alla Comunità digitale e alla Comunità più ampia del Web.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna
Aula 3.0

❖ EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado e ha lo scopo di inculcare negli allievi le regole di educazione stradale; si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Una efficace educazione sui comportamenti da tenere sulla strada, può instaurare nei nostri alunni una "cultura formativa e civile" che diventi parte integrante del loro modo di vivere, che li porti a considerare il rispetto delle regole, come atteggiamento normale e non un'odiosa costrizione. Attraverso l'Educazione Stradale dobbiamo educare i nostri alunni: alla tolleranza verso gli altri; alla solidarietà con i più deboli; a

non farsi attrarre dal mito della velocità; ad essere consapevoli delle proprie condizioni psicofisiche; a saper osservare e rispettare l'ambiente e a sviluppare la capacità di prevedere i comportamenti degli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **EDUCARE AD UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE**

Il progetto è rivolto ad alunni dell'intero istituto e ha come obiettivo quello di far riflettere gli allievi sull'importanza di un corretto stile di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tra gli obiettivi principali sono da annoverare: avvicinare i ragazzi alla pratica motoria; far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e consapevoli nei confronti del cibo e di sani stili di vita per contrastare sovrappeso e i problemi ad essi correlati; diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo, con particolare rilievo ai prodotti ortofrutticoli; sviluppare il concetto di rispetto ambientale e dare impulso a comportamenti conseguenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

Scienze

❖ Aule: Aula 3.0

❖ **IL BEL PAESE**

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: ha come obiettivo la valorizzazione dell'arte e della cultura, ponendo attenzione alla comunicazione che concilia globale e locale e che permette di attingere a risorse comuni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il patrimonio storico, artistico, culturale, architettonico e ambientale del nostro "bel paese", per renderlo maggiormente fruibile al territorio e al turismo. Favorire e rendere fruibile la conoscenza della storia nazionale. Promuovere negli studenti la cultura della bellezza e un approccio più maturo all'arte, intesa in ogni sua espressione e forma.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule: Magna
Aula generica

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado e ha per obiettivo principale educare al rispetto dell'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a: conoscere le attività di base in agricoltura, dalla concimazione alla coltivazione, percorrendo tutta la filiera agroalimentare; approfondire il tema biologico e le conseguenze che hanno le scelte agricole sulla salute e sull'ambiente; far

acquisire conoscenze e comportamenti consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine; educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile. Il progetto si articola nei seguenti percorsi: - GESTIONE DEI RIFIUTI - TUTELA DELLE ACQUE E DEL MARE - TUTELA DELLA BIO-DIVERSITA': FLORA E FAUNA - ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI: DISSESTO IDROGEOLOGICO - ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE - LA CITTA' SOSTENIBILE: INQUINAMENTO, CONSUMO DI SUOLO E RIFIUTI Con la collaborazione e il supporto del Comune di Casal di Principe.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **SPORT DI CLASSE**

Il progetto è rivolto ad alunni della Scuola Primaria e ha lo scopo di coinvolgere gli alunni nelle attività sportive, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e disabilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare/lanciare, ecc.). Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

 ❖ **PROVE INVALSI: WORK IN PROGRESS.**

Il progetto è indirizzato agli alunni della Scuola Primaria coinvolti nelle prove standardizzate, con il coinvolgimento dei docenti di potenziamento. Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove QdR.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi sono coerenti con le azioni previste dal Piano di Miglioramento relativi agli esiti delle prove standardizzate: ha dunque come priorità il miglioramento dei risultati delle prove.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docente su potenziamento

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

 ❖ **Aule:**

Aula 3.0

Approfondimento

Per quasi tutte le classi, e quindi per l'Istituto, i risultati sono superiori alla media nazionale; nonostante ciò il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI

rappresenta una delle priorità per la scuola: risulta necessario un intervento didattico-metodologico che la scuola attua in tutte le discipline coinvolte nelle prove.

❖ IMPARO A SCRIVERE

Il progetto è indirizzato ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia ed intende motivarli all'acquisizione dei prerequisiti indispensabili all'apprendimento della scrittura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'accostamento al codice scritto. Sviluppare la capacità di stabilire una corrispondenza tra simbolo e significato in contesti diversi. Acquisire la padronanza grafico-spaziale. Usare le parole per esprimere emozioni, impressioni e sentimenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

Musica

❖ Aule:

Aula generica

❖ GIOCANDO INSIEME

Il progetto è indirizzato ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e ha come finalità quella di consentire lo sviluppo delle abilità motorie attraverso attività ludiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere esperienze di successo per favorire lo sviluppo di atteggiamenti emotivi di interesse, impegno, partecipazione e fiducia. Favorire, attraverso attività ludiche strutturate, la piena accettazione di tutti i componenti del gruppo, anche i meno abili. Stimolare i processi cognitivi attraverso situazioni -problema e giochi di situazioni. Sviluppare le capacità senso-percettive e coordinative. Affinare gli schemi motori di base. Sviluppare le abilità motorie. Il gioco-sport (palla rilanciata), attraverso il

movimento, giochi spontanei e organizzati, pone l'attenzione al vissuto di ciascuno, al proprio modo di relazionarsi con i pari, con gli oggetti e con gli adulti. Il gioco diventa 'contenitore' dei propri vissuti con cui ciascuno può esprimere la propria carica emotivo-affettiva. Nel gioco si esprime la relazione, che è la base della realtà. Il gioco aiuta il bambino, attraverso l'uso del suo corpo, a rivelare la propria valenza emozionale e relazionale al fine di rafforzarne l'identità. Il bambino acquisisce maggiore autonomia, autocontrollo e autostima.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:**
 - Calcetto
 - Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 - Palestra

❖ OSSERVANDO E MANIPOLANDO

Il progetto è indirizzato agli alunni della Scuola dell'Infanzia e ha come finalità lo sviluppo della creatività e delle abilità artistiche di ciascuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Manipolare, impastare, infilare, trasformare sono attività che favoriscono lo sviluppo di competenze motorie, cognitive ed espressive. L'uso di materiali informi (pasta di sale, das, impasti vari) e di elementi naturali (carta, stoffa, foglie, rami, fiori, ecc.) permette di sviluppare numerose attività divertenti per il bambino le quali stimolano in lui il piacere della scoperta e dell'esplorazioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Ceramica
- ❖ **CYBERKID**

Il progetto è rivolto agli allievi della scuola Secondaria di Primo Grado per l'a.s. 2019/20 e la finalità principale è il contrasto al cyberbullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare, nei ragazzi e negli adulti, una maggiore consapevolezza tecnologica che vede nel web e nei dispositivi informatici degli strumenti importanti al nostro servizio e non da temere o evitare. Solo promuovendo l'uso corretto delle nuove tecnologie, sin dalla giovane età, la navigazione in rete può diventare una risorsa e un'opportunità straordinaria, contrastando così il fenomeno sempre più in espansione del cyberbullismo.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

❖ **Aule:**

Magna
Aula 3.0

❖ **I LUOGHI DELL'IMMAGINARIO**

Il progetto è rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e ha come tema principale la legalità e la cittadinanza attiva. Lo scopo dell'attività è quello di trattare tematiche come disabilità e inclusione, valorizzazione del patrimonio storico-artistico, sviluppo sostenibile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivi: la riflessione su tematiche socioculturali rilette attraverso i linguaggi dell'immaginario e lo sviluppo della narrazione per immagini; la valorizzazione del territorio e del patrimonio storico-artistico; l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva; il rispetto della diversità; l'educazione alla sostenibilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Scienze
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica
Aula 3.0

❖ **I GIOVANI E LA SHOAH**

Secondo le indicazioni del MIUR la scuola si impegna a promuovere e sviluppare iniziative didattiche volte all'approfondimento e alla riflessione sulla Shoah.

Obiettivi formativi e competenze attese

La partecipazione a tale progetto vuole promuovere negli alunni l'acquisizione delle seguenti conoscenze e abilità: conoscere i fatti storici e le modalità con le quali si è svolta la persecuzione degli Ebrei; conoscere la normativa antiebraica fascista del 1938, con particolare riguardo al mondo della scuola; leggere testi narrativi tematici ("Diario di Anna Frank", "Se questo è un uomo" P. Levi...); scrivere testi riflessivi sul tema della persecuzione degli Ebrei; leggere testi storici e saperne ricavarne informazioni; scrivere testi espositivi di carattere storico; realizzare disegni con varie tecniche; usare tecnologie informatiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **MEMORIE DI VITA A CASAL DI PRINCIPE**

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto e si propone di conseguire un'educazione alla responsabilità verso se stessi e verso gli altri, attraverso la ricerca di inediti per la costruzione di un memoriale composito che sottolinei i temi, attraverso vite vissute, della libertà, della legalità e della non violenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ripropone al centro il tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo precisando che: l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà; i percorsi abbiano ricadute sul territorio con restituzione, verso la scuola e il fuori scuola, delle competenze sviluppate e dei risultati; le proposte progettuali devono essere caratterizzate da approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi. Tra gli obiettivi prioritari si evidenziano lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. In collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Casal di Principe, l'Istituto aderisce al progetto proposto, dal titolo "La scuola adotta una piazza"; esso nasce dall'esigenza di "ri-conquistare" la conoscenza, l'utilizzo responsabile di spazi importanti della città, di tipo fisico, culturale e spirituale insieme. Adottare uno spazio significherà non solo conoscere il bene ma anche prenderlo sotto tutela, averne cura, garantirne la conservazione, diffonderne la conoscenza, promuoverne la valorizzazione e, talvolta, sottrarlo all'oblio e al degrado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica

- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica

Approfondimento

Tutti gli obiettivi formativi del progetto, concordano con gli obiettivi prioritari per l'utilizzo delle risorse dell'autonomia (L.107/2015 art.7):

1. lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
2. lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
3. la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

❖ MUSICA E INCLUSIONE

Percorso musicale di inclusione, rivolto agli alunni della scuola Secondaria di I grado, incentrato sulla pratica musicale che coinvolge persone con disabilità, considerando i limiti come risorsa e possibilità espressiva straordinaria, per diffondere nell'ambiente scolastico, un clima di cooperazione dove ognuno partecipa secondo le energie, le abilità, i bisogni, i desideri, le aspettative, le vocazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso il percorso progettato gli studenti svilupperanno significative competenze che non saranno solo strettamente musicali: non solo educare alla musica, ma educare con la musica: Educare all'utilizzo della voce e del corpo attraverso il canto corale Promuovere la conoscenza diretta della musica eseguita dal vivo e degli strumenti musicali Favorire l'avvio dello studio di uno strumento musicale Favorire lo svolgimento di attività di musica d'insieme come occasione di ascolto e conoscenza di sé in relazione agli altri

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Musica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula 3.0

Approfondimento

La musica è l'arte dell'immaginario per eccellenza, è un'arte scevra di tutti i limiti imposti dalle parole, un'arte che tocca le profondità dell'esistenza umana, un'arte fatta di suoni che travalicano tutte le frontiere" (Daniel Barenboim "La Musica sveglia il tempo").

È importante offrire ai giovani, costantemente bombardati da una quantità di stimoli esterni in una oggettiva situazione di difficoltà di discernimento, l'opportunità di attività socializzanti che consentano di raggiungere gratificazioni immediate. La musica è trattata come linguaggio universale in grado di accogliere, integrare e avviare alla cittadinanza una percentuale di utenza che per problemi sia linguistici sia relazionali o di apprendimento sarebbe destinata, in altri contesti, a diventare un carico sociale non trascurabile per la comunità se tali situazioni di disagio, conseguenza di mancata integrazione, scarsa formazione, insuccessi ed abbandoni, presentano il conto dopo l'età scolastica.

Recenti ricerche dedicate all'educare a vivere con gli altri nel XXI secolo

rimarcano una generalizzata disattenzione verso la conoscenza delle regole del “vivere civile” e sollecitano il sistema scolastico a farsi carico della formazione alla cittadinanza: quale modo più efficace per la realizzazione di questo fine, se non la musica? Un’orchestra o un coro giovanile educano proprio a questo, ad una convivenza attiva e responsabile, non attraverso la comunicazione di nozioni, ma la trasmissione diretta di valori messi in atto con la pratica e corretti modelli di comportamento. Aiutare i giovani nel percorso di cittadinanza e non solo in quello di apprendimento, introdurli ad una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, con particolare riferimento ai giovani stranieri e a quelli con difficoltà di apprendimento, porre un freno alla dispersione scolastica rappresentano un investimento sul loro futuro.

❖ **GENITORIALITÀ E ASCOLTO PSICOLOGICO**

Il percorso è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto poichè il sostegno alla genitorialità e l'ascolto psicologico sono una necessità del territorio, per instaurare una relazione profonda e di fiducia nel rapporto genitori e figli e tra scuola e famiglia. Il percorso prevede l'attivazione di uno sportello di ascolto psicologico rivolto agli studenti e alle famiglie e la realizzazione di seminari e laboratori rivolti specificamente alle famiglie per accogliere gli interrogativi dei partecipanti, sostenerli e aiutarli ad essere protagonisti consapevoli del rapporto con i loro figli e della loro crescita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività di ascolto rivolte agli alunni sono effettuate seguendo il metodo del colloquio psicologico, accogliendo il richiedente in spirito di non-giudizio, indirizzandolo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto. Rispetto ai genitori, si punta al potenziamento delle capacità genitoriali e delle abilità comunicativo-relazionali con i figli, affinché essi possano trovare ascolto e supporto. Nei confronti dei docenti, infine, vengono fornite specifiche indicazioni psicopedagogiche da integrare nelle attività curricolari. Oltre ai colloqui individuali, il percorso può prevedere, su richiesta dei docenti, uno spazio dedicato all'incontro delle classi allo scopo di costruire insieme una realtà in cui prendere coscienza di sé, dell'altro da sé e discutere apertamente dei propri vissuti, delle emozioni e delle

problematiche degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

Il Percorso, già attivato negli anni precedenti, promuove uno spazio di ascolto e di supporto ai genitori favorendo la condivisione di esperienze, aiuta la comprensione nelle relazioni familiari, contribuisce a sciogliere dubbi, ad affrontare ansie e preoccupazioni, a dare un senso al comportamento dei figli, a prendere decisioni importanti per sentirsi meno soli.

❖ ALFABETIZZAZIONE DIGITALE E ECDL

Il progetto si propone di condurre l'alunno al conseguimento di certificazioni EIPASS. L'alunno viene guidato all'acquisizione di competenze di base indispensabili per essere soggetti attivi e partecipativi nell'era digitale, in considerazione delle nuove dinamiche di cittadinanza e di lavoro. Lo scopo è quello di indirizzare l'allievo ad avere un approccio completo e consapevole dell'uso del PC e a scoprirne le potenzialità didattiche di un calcolatore, come facilitatore per l'apprendimento. Viene approfondito l'uso dell'Office e del suo possibile impiego didattico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del progetto sono: facilitare i processi di apprendimento; recuperare, potenziare, approfondire le competenze linguistiche, scientifiche, tecniche ed espressive degli alunni; fornire competenze che consentano di potenziare le capacità comunicative; fornire competenze di base nell'uso di software di base (elaboratore di testo, di grafica, di programmazione, di calcolo), per la navigazione e la ricerca in rete,

per la comunicazione a distanza.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula 3.0

Approfondimento

La Patente Europea del Computer è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha le abilità necessarie per poter lavorare al personal computer, in modo autonomo o in rete nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale; è accettata come credito formativo negli Esami di Stato per il conseguimento del Diploma di maturità, in Università ed è richiesta per accedere ai concorsi pubblici (L.387 del 27/10/1998 art.13). La scuola si propone di attivare corsi e far sostenere esami per il conseguimento del titolo a tutti gli studenti interessati.

❖ GIOCHI E GARE: SVILUPPO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

progetto intende valorizzare le eccellenze della scuola nell'ambito matematico, preparando gli studenti alla partecipazione di gare di logica nazionali e internazionali. Attraverso la metodologia laboratoriale e cooperativa gli alunni vengono coinvolti in una serie di attività propedeutiche alle selezioni interne alla scuola, poi provinciali e regionali per i Giochi Matematici dell'Università Bocconi di Milano. Trattazioni teoriche di tematiche pertinenti la logica, l'algebra, la geometria, la teoria dei numeri e il calcolo combinatorio, si alterneranno con attività guidate di laboratorio. Il progetto risponde all'esigenza di consolidare il senso di responsabilità degli studenti, al fine di indirizzarli, con consapevolezza alla pianificazione del proprio percorso di vita nella scelta della

secondaria superiore.

Obiettivi formativi e competenze attese

In base a quanto previsto dalla Legge 107, comma 7 Lettera b, il progetto si pone come obiettivi: il potenziamento delle abilità logico-scientifiche e matematiche; il consolidamento e il potenziamento delle competenze logico-matematiche nella risoluzione di problemi quotidiani; il potenziamento delle proprie capacità nella risoluzione di problemi in diversi contesti, valutando le informazioni a disposizione e la loro coerenza; il consolidamento delle capacità di interpretare correttamente il linguaggio matematico e coglierne la relazione col linguaggio naturale; affinare la capacità di comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

La matematica è spesso poco amata dagli studenti, e non solo, soprattutto per l'immagine non positiva che ne danno i media, che la considerano scienza impegnativa, difficile, astrusa e per la quale, anche personaggi importanti, si vantano di non averla mai capita e di non averla mai studiata. Si tratta di un pregiudizio e di una cattiva fama indotta da insegnamenti in cui la Matematica veniva presentata come un coacervo di definizioni, regole, di enti geometrici da memorizzare con conseguente crisi di rigetto. Ciò avviene proprio mentre la richiesta di formazione matematica è sempre più diffusa ed avvertita in tutti i Paesi. Il fine ultimo del progetto è quello di motivare l'allievo allo studio della matematica e di valorizzare le eccellenze della scuola, al fine di favorire il successo formativo

dello studente.

❖ **AVVIAMENTO AL LATINO CON LEGONIUM**

Il progetto avvia gli studenti interessati allo studio della Lingua e Cultura latina in modo che possano compiere una scelta più serena, consapevole e responsabile per il proseguimento degli studi. Il percorso di lavoro immerge gli studenti nella cultura classica, alla scoperta di usi e tradizioni dell'antichità e si propone di far scoprire la presenza del latino vivo nella lingua italiana, aumentando quindi anche la consapevolezza lessicale. Vengono introdotti i principi fondamentali della morfosintassi del Latino e si allenano gli studenti alla traduzione libera e spontanea e all'uso del vocabolario. In un'ottica ludica e interlinguistica gli alunni sono inoltre guidati alla scoperta dell'interessante sito "Legonium", un valido strumento di riflessione e stimolazione della padronanza linguistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

In base alla legge 107, comma 7, Lettera a, il progetto ha lo scopo di : valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua inglese e altre lingue comunitarie; conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà classiche; riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento; conoscere l'etimologia delle parole italiane derivanti dal latino; comprendere i fondamenti della cultura latina e il sostrato latino della cultura italiana ed europea; conoscere i fondamenti della morfosintassi latina e saper eseguire esercizi di traduzione di semplici frasi; saper utilizzare il dizionario di latino.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **DON DIANA WEB-M@GAZINE**

Il giornalino scolastico è uno strumento efficace per la comunicazione con la pluralità dei linguaggi, all'interno della scuola e nel sistema scuola-famiglia-territorio. La realizzazione del giornalino mira allo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-manuale e informatiche. Con "Don Diana Web-m@gazine" gli alunni dell'Istituto hanno modo di farsi conoscere e far conoscere la propria esperienza scolastica. Nella realizzazione del giornalino scolastico, ad una iniziale fase dedicata al brainstorming, segue la fase progettuale caratterizzata dalla scelta degli articoli, dei disegni, della grafica. Il metodo privilegiato è quello del cooperative learning.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi sono: favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma per la costruzione di valori e di finalità educative condivise; orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica; unificare interessi e attività, promuovere la creatività, favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola; dar voce agli alunni, far conoscere le attività e i momenti significativi di vita della scuola; promuovere la creatività e la cooperazione; favorire la comunicazione; promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi; promuovere la didattica della comunicazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

Aula 3.0

❖ **DENTRO E FUORI LA SCUOLA: AVANGUARDIE EDUCATIVE**

La scuola si propone di aderire al movimento "Avanguardie Educative", progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE, con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana, tenendo particolarmente conto dei fattori abilitanti e di quelli che ne ostacolano la diffusione. I percorsi di innovazione ispirati dal Manifesto sono diventati "Idee", alcune delle quali l'Istituto si propone di adottare e sperimentare nel curricolo. Una tra queste è il Service Learning, approccio che permette di realizzare percorsi di apprendimento in contesti di vita reale, finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, professionali e volti alla partecipazione attiva degli studenti. È una proposta pedagogica estesa su scala mondiale pur secondo accezioni diverse e differenti modalità di progettazione e applicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo scopo del progetto è: far in modo che la scuola opti per la scelta di avanguardie educative nel suo curricolo; ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne ed esterne alla scuola; favorire l'approccio progettuale e la pratica laboratoriale nei percorsi di formazione; contestualizzare i contenuti della formazione; fare della scuola un luogo aperto, di elaborazione culturale, di partecipazione civica e sociale, di cittadinanza attiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Scienze
Ceramica

- ❖ **Aule:** Magna
Aula 3.0
- ❖ **Strutture sportive:** Calchetto
Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **ACCOGLIENZA: TUTTI INSIEME PER COSTRUIRE IL NOSTRO DOMANI**

Il progetto di "Accoglienza" dell'Istituto Comprensivo "Don Diana" si articola nelle seguenti unità di Apprendimento: "Accogliere, accogliersi" che si conclude alla presenza di genitori e nonni; "Accoglienza" mirata al raggiungimento di alcune competenze trasversali strategiche, specie di socializzazione; "Verifica di alcune Competenze chiave".

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si pone come obiettivi: produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; partecipare all'attività di gruppo; confrontandosi con gli altri; comprendere consegne e istruzioni per esecuzioni di attività scolastiche ed extrascolastiche; mantenere costante l'attenzione, l'interesse e l'impegno per portare a termine gli obiettivi proposti; porre domande pertinenti; reperire informazioni da varie fonti; organizzare le informazioni (ordinare-confrontare-collegare); applicare strategie; argomentare in modo critico le conoscenze acquisite; autovalutare il processo di apprendimento; aspettare il proprio turno prima di parlare, ascoltare prima di chiedere; in un gruppo, fare proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui; assumere comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente; assumere un atteggiamento adeguato all'attività espressiva proposta; utilizzare correttamente strumenti e materiali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **P.O.N. - A SCUOLA... UN'IMPRESA - PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ**

Il progetto si inserisce nell'ambito delle azioni previste per l'educazione all'imprenditorialità ed rivolto a studenti della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Puntare sull'educazione all'imprenditorialità significa offrire alla comunità studentesca gli strumenti per sviluppare un approccio proattivo e le competenze affinché questo possa tradursi in percorsi di crescita individuali e collettivi. Sviluppare l'autonomia e lo spirito d'iniziativa delle studentesse e degli studenti rappresenta una dimensione fondamentale nel loro percorso di crescita e per le loro prospettive lavorative future. Le azioni sono implementate dalla scuola, con riferimento al progetto "A scuola...un'impresa", sono volte a fornire agli studenti percorsi di educazione all'imprenditorialità, all'imprenditività e all'autoimpiego, con particolare riferimento a: promozione della cultura d'impresa; sviluppo dello spirito d'iniziativa; consapevolezza della responsabilità sociale; sviluppo delle competenze organizzative e relazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo prioritario è la lotta all'abbandono scolastico precoce, la promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento non formale e informale. L'obiettivo specifico si inquadra nelle azioni previste per il miglioramento delle competenze chiave dell'allievo e i moduli e le azioni intraprese sono volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle relative alla diffusione della cultura d'impresa: conoscenza delle opportunità e delle modalità del "fare impresa"; promozione della cultura d'impresa, dello spirito di iniziativa e consapevolezza della responsabilità sociale; rafforzamento delle competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale; sviluppo delle competenze organizzative e relazionali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

❖ **Aule:** Magna
Aula 3.0

❖ **P.O.N. - PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - COMPETENZE DI BASE**

Il progetto punta a rafforzare le competenze di base degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. La scuola propone approcci innovativi che mettano al centro lo studente e i suoi bisogni, valorizzando gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo prioritario dell'intervento è la lotta all'abbandono scolastico precoce, promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento non formale e informale. Le azioni messe in atto hanno prioritariamente lo scopo di rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico. Per i tre ordini di scuola si prevedono azioni specifiche: linguaggi e multimedialità, espressione creativa e espressività corporea per la scuola dell'Infanzia; lingua italiana, lingue straniere e matematica per la scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo Grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

Lingue
Scienze

❖ Aule:

Magna
Aula 3.0

❖ **SEMPRE CON(N)ESSI**

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto per l'a.s. 2020-2021 con particolare riferimento alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di primo grado. Ha l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo mediante interventi ed attività che coinvolgono docenti, alunni ed organi locali (proposte).

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprendere e interiorizzare il valore della dignità umana; educare al rispetto reciproco e al concetto di "diverso"; favorire la creazione di sane relazioni interpersonali e il processo di integrazione ed inclusione degli alunni in situazioni di disagio; promuovere l'acquisizione di una cultura della legalità; informare i giovanissimi rispetto alle criticità della rete; educare ad un uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Musica

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

Descrizione del progetto

Il progetto vuole prevenire e contrastare i fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo mediante interventi ed attività che hanno come coordinatori i docenti e come destinatari gli studenti dell'Istituto. Si auspica, altresì, in una proficua collaborazione con Forze dell'Ordine, Polizia Postale e altre figure istituzionali.

Finalità

Prevenzione e contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo

Obiettivi

- 1) Comprendere e interiorizzare il valore della dignità umana
- 2) Educare al rispetto reciproco e al concetto di "diverso"
- 3) Favorire la creazione di sane relazioni interpersonali
- 4) Favorire il processo di integrazione ed inclusione degli alunni in situazioni di disagio
- 5) Promuovere l'acquisizione di una cultura della legalità (il progetto è inserito, infatti, nel nuovo percorso di *Educazione Civica*)
- 6) Informare i giovanissimi rispetto alle criticità della rete
- 7) Educare ad un uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto, con particolare riferimento alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di primo grado.

Attività

- Incontri con la Polizia Postale e altre figure istituzionali
- Questionari compilati in forma anonima, anche informatizzati, per monitorare il fenomeno ed individuare i possibili interventi e migliorare l'approccio al problema
- Proiezione di film per riflettere insieme sul valore dell'amicizia, del rispetto, della diversità come ricchezza. Proiezione di film e documentari specifici sui fenomeni in oggetto
- Letture di approfondimento e riflessioni guidate
- Adesione alle giornate nazionali contro il Bullismo e il Cyberbullismo
- Adesione a "Generazioni Connesse", progetto promosso dal Miur
- Produzione di compiti autentici

Risorse umane interne: tutti i docenti dell'Istituto.

Risorse umane esterne - proposte: Polizia Postale, Forze dell'Ordine e altre figure istituzionali. Incontro con la squadra di calcio locale

❖ **LA LEGALITÀ METTE RADICI CON "A PICCOLI PASSI"**

L'idea progettuale per l'a.s. 2020-2021 è nata dalla proposta di centralità dell'educazione civica nelle scuole e delle scuole nella loro comunità e dal partenariato sociale con la Diocesi di Aversa per lo sviluppo territoriale con il programma di "A Piccoli Passi", di cui fanno parte 22 scuole appartenenti a 16 comuni. La scuola riveste un ruolo molto importante nella diffusione tra i giovani del valore delle norme civili, della legalità e della convivenza (anche sul web). È a scuola che gli alunni incontrano le istituzioni per la prima volta ed in essa devono trovare gli strumenti per muoversi in modo adeguato e consapevole nella relazione con adulti e pari. Si tratta di un passaggio educativo molto delicato e di ampio orizzonte, poiché la realtà con la quale i nostri alunni si devono confrontare è estremamente stratificata e complessa. Il percorso proposto, pertanto, prevede sia momenti di tipo informativo con esperti, sia momenti di tipo formativo attraverso molteplici attività con gli studenti (eseguite in

classe, attraverso percorsi didattici esterni o con modalità laboratoriali) volte a far interiorizzare le tematiche all'interno di un quadro strutturato in verticale. Le aree in cui si articola l'azione di sensibilizzazione dell'intero istituto con gli alunni sono diverse e sviluppate presso ciascun ordine e grado di scuola secondo la propria specificità. segnaliamo sinteticamente gli elementi fondanti l'educazione alla legalità:

CONVIVENZA CIVILE (LE REGOLE) □ valorizzazione dei comportamenti corretti □

identificazione del rispetto come valore fondante le relazioni civili senza eccezione alcuna. □ illustrazione dei comportamenti scorretti e condivisione delle ragioni per i

quali non devono essere messi in atto. □ Indicazione della necessità della regola come strumento di convivenza civile ed equa. □ Socializzazione del regolamento d'istituto per un reale coinvolgimento di studenti e famiglie.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE (LE LEGGI) □ Definizione di regola e legge come tutela di ciascuno nell'interazione di

più soggetti e adeguato deterrente nei confronti della prepotenza. □ Illustrazione del passaggio da norma a legge e valorizzazione della Costituzione come riferimento in cui

ogni cittadino riconosce la propria identità. □ Illustrazione del binomio diritto- dovere.

FIGURE ESEMPLARI E MODELLI DI SCELTE VIRTUOSE □ Valorizzazione di figure che hanno operato incarnando i valori di legalità, coraggio nella denuncia ed eroismo nel

loro operato. □ Memoria di don Peppe Diana Le nuove generazioni devono essere formate su tematiche di grande attualità ed urgenza del mondo contemporaneo,

sollecitando la presa di coscienza e la crescita di responsabilità come l'educazione alla pace, alla cittadinanza attiva e alla legalità, che rappresentano una priorità nello

scenario delle opportunità disponibili per la formazione della persona umana e del cittadino. Oltre al protagonismo degli studenti ci sarà un rafforzamento delle intese

educative con le famiglie orientate a un comune impegno per lo sviluppo locale.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'alunno prenderà coscienza degli esempi di comportamento che si devono assumere per diventare buoni cittadini. Obiettivi - approfondire il concetto di cittadinanza attiva

e i principi fondamentali della Costituzione; - prendere coscienza di sé, delle proprie

responsabilità in relazione ai diritti- doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità e partecipazione; - indirizzare gli alunni attraverso la conoscenza e la pratica verso i

sistemi di valori che garantiscono la dignità di ogni singolo individuo nella sua diversità; - migliorare il rapporto tra gli alunni, con/tra i docenti, con i genitori; -

contribuire alla formazione della persona e del cittadino in relazione alle norme, agli altri, all'ambiente; - promuovere una partecipazione attiva e responsabile nella

comunità scolastica e nel contesto sociale; - sviluppare le abilità sociali; - promuovere il confronto tra culture diverse; - sviluppare e potenziare le abilità del preadolescente

attraverso esperienze di carattere espressivo-creativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto è articolato in diversi momenti formativi a seconda del grado di scuola interessato e della classe frequentata dagli alunni. Ogni ordine di scuola adeguerà gli obiettivi ai bisogni e alle caratteristiche della fascia d'età coinvolta. Le attività saranno svolte nell'arco dell'intero anno scolastico per sottolineare costantemente l'importanza di questo aspetto, colonna portante dell'esperienza scolastica dei nostri alunni.

❖ RECUPERO DI INGLESE - LEARNING ENGLISH AT SCHOOL

Corso di recupero e consolidamento delle abilità di base della lingua inglese per favorire il successo formativo attraverso interventi individualizzati.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Acquisire una maggiore padronanza nell'uso della lingua inglese -Rafforzare le quattro abilità linguistiche : listening, reading, writing e speaking

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula 3.0

❖ CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DI INGLESE-STUDY AND TEST FOR THE BEST

Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche,

riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove INVALSI, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziamento delle competenze linguistiche -Accrescimento dell'interesse verso lingue e culture diverse dalle proprie -Potenziamento delle metodologie e attività laboratoriali -Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula 3.0

❖ **HELLO CHILDREN**

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia per rispondere anche all'esigenza di facilitare la convivenza tra culture diverse e contribuire alla formazione di cittadini europei mediante proposte gioiose e accattivanti, che consentono ai piccoli alunni di familiarizzare con le prime parole di una lingua che unisce diverse culture.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prendere coscienza di un altro codice linguistico. Partecipare in modo attivo ai laboratori linguistici. Acquisire capacità di comprensione e produzione in lingua inglese. Ascoltare, ripetere e memorizzare vocaboli, canzoni e filastrocche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

❖ **PROGETTO TRINITY**

Potenziamento lingua inglese finalizzato al conseguimento della certificazione internazionale Trinity GESE (CEFR A2.1/A2.2)

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze comunicative in inglese e potenziare le quattro abilità previste dal QCER per le lingue straniere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Aula 3.0

Approfondimento

Il percorso Trinity consente agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado di sostenere gli esami in sede per ottenere la certificazione linguistica.

❖ **PROGETTO C.L.I.L.**

Il progetto è rivolto ad alunni della scuola Secondaria di Primo Grado e prevede l'insegnamento di discipline diverse (scienze, storia e geografia) in lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la competenza nella Lingua Straniera attraverso lo studio di contenuti

disciplinari. Creare occasioni di uso reale della Lingua Straniera. Educare ad un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere. Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in Lingua Straniera.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Scienze

❖ **Aule:**

Aula 3.0

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Tra le criticità riscontrate negli anni precedenti, si sottolinea la difficoltà del personale di accesso a internet. È necessario attuare pratiche per l'utilizzo corretto della rete e permetterne l'accesso a tutto il personale della scuola. Tra gli interventi previsti per il triennio ci si pone l'obiettivo di favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni scolastiche.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'attività prevede la ricognizione delle dotazioni tecnologiche della scuola in ogni plesso, revisione annuale e utilizzo delle stesse, sia in classe che in ambienti specifici. Si sottolinea la necessità di utilizzare tali risorse nella didattica quotidiana, specie nell'implementazione di attività inclusive, per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

L'attività prevede la promozione di politiche BYOD all'interno della scuola: occorre intensificare l'uso di strumenti propri per attuare metodologie didattiche attive e per la propria formazione professionale.

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

Occorre che la scuola partecipi a comunità in rete e ad eventi aperti sul territorio locale e nazionale, in relazione ai temi previsti PNSD.

In tal senso sono inoltre necessarie pratiche di segnalazione e di coinvolgimento di eventi/opportunità formative in ambito digitale.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

STRUMENTI

ATTIVITÀ

L'attività prevede formazione continua sull'utilizzo corretto del registro elettronico, per condivisione di informazioni e materiale utile con il personale scolastico, le famiglie e gli studenti.

Occorre che il personale scolastico utilizzi e conosca le potenzialità dello strumento in ogni sua parte e sia al passo con eventuali aggiornamenti.

L'attività prevede la pianificazione di azioni didattiche e di intervento condivise in maniera verticale, in modo da focalizzare l'attenzione sul raggiungimento sulle competenze digitali e sul successo formativo dello studente.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

È un diritto e dovere del docente quello di rispecchiare pienamente la dinamicità culturale attuale e di rispondere alle esigenze dei suoi studenti padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

La formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

metodologico dell'intero sistema scolastico.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La scuola necessita di strumenti flessibili, in grado di accompagnare le attività di apprendimento. Per fare questo, oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe: la sfida delle competenze digitali è quella di sostenere l'attività del docente come facilitatore. Si ritiene necessario valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo.

Per la linea relativa alle tecnologie digitali a sostegno di discipline curricolari e di modelli di apprendimento orientati alle competenze, il Piano prevede una prima azione di raccolta codificata delle migliori esperienze anche a partire da progetti già condotti, atta inoltre a valutare le competenze pregresse.

Risultano obiettivi misurabili la stesura di format di percorsi didattici condivisi e la loro effettiva diffusione.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

scuola primaria

È fondamentale partire dai giovanissimi per prepararli da subito allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere.

Attraverso l'iniziativa congiunta MIUR-CINI Programma il Futuro, è stato introdotto nelle scuole il pensiero computazionale, frutto di un partenariato innovativo con diverse imprese impegnate sul territorio.

La scuola continua l'iniziativa "Programma il Futuro", arricchendo i percorsi didattici disponibili, anche includendo progetti satellite con missione affini.

Oltre a "Programma il Futuro", che costituisce quindi l'offerta di base, sono sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia in azioni dedicate, come attività di coding nella didattica.

Un obiettivo misurabile dell'attività è dato dal numero degli studenti che praticano esperienze di pensiero computazionale.

DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ
E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

L'imprenditorialità è considerata una delle competenze chiave per l'apprendimento

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

permanente da parte della Commissione Europea.

Promuoverne lo sviluppo non rappresentare una iniziativa sporadica, ma richiede la creazione di un curriculum strutturato, un percorso che faccia proprie le manifestazioni più attuali e tipiche dell'imprenditorialità e della creatività digitale, e che sia in grado di accompagnare gli studenti lungo tutto il corso di vita.

Puntare su questa competenza significa offrire a tutta la comunità studentesca competenze di base per risolvere accuratamente problemi, assumere decisioni ponderate, saper calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, organizzare le azioni in base alle priorità, ideare e gestire progetti o iniziative, agire in modo flessibile in contesti mutevoli.

Stimolare la competizione, soprattutto se positiva e orientata alla creazione di soluzioni pratiche, può essere uno strumento di formazione molto coinvolgente, come avviene per la matematica, l'italiano, ecc..

La scuola è aperta a tutte le gare, giochi o concorsi in cui la competizione costruttiva comporti lo sviluppo idee e attività di intuizione e di accelerazione delle migliori idee di impresa (ad esempio BEBRAS dell' Informatica); questi affiancano il curriculum di base, consolidano e potenziano le capacità e competenze degli allievi e permettono alla scuola di implementare e monitorare lo sviluppo di azioni **motivazionali**.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Tra gli obiettivi misurabili vi sono: il numero di studenti coinvolti, complessivamente, nelle attività concorsuali, eventuali soluzioni sviluppate e il loro livello di apprendimento.

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Nel triennio, la scuola preme a fornire specifiche linee guida e di incremento relative all'utilizzo di piattaforme digitali in ambito didattico.

L'attività ha lo scopo di evitare discriminazioni di ogni genere, in un contesto di condivisione e di crescita collaborativa delle competenze di tutti; tiene conto inoltre dei particolari bisogni educativi degli studenti (BES).

Risulta quindi necessaria la condivisione di pratiche didattiche e la diffusione delle tecnologie all'interno non solo della scuola, ma nelle singole classi.

Occorre inoltre intraprendere uno specifico percorso di lavoro con il "Garante della Privacy", allo scopo di valutare le più appropriate azioni relative alle conseguenze sulla sfera dei dati personali degli studenti, quasi sempre minori.

CONTENUTI DIGITALI

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'attività prevede la rilevazione e l'analisi dei diversi livelli di formazione dei docenti sulle competenze di base informatiche.

La fase di rilevazione ha lo scopo di accertare che ogni docente abbia una formazione di base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola, al fine di conoscere le effettive esigenze scolastiche.

La Buona Scuola (legge 107/2015) ha introdotto per la prima volta la formazione obbligatoria in servizio per il personale docente.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Prioritarie per l'istituto risultano le seguenti tematiche, per eventuali attività formative:

- metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- potenzialità del coding nella didattica e utilizzo di software dedicati (Scratch...);
- implementazione di laboratori per stimolare la creatività (giornalino digitale, GeoGebra, learning by doing, Scratch...);
- condivisione di buone pratiche di classe scolastiche;
- sperimentazione di metodologie attive;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- sviluppo del pensiero computazionale;
- utilizzo piattaforme digitali (come ad es. Edmodo, Moodle,...);
- sicurezza informatica e cyberbullismo.

Consapevoli delle difficoltà insite nell'aggiornamento di chi in molti casi si trova in una fase avanzata della propria carriera, la formazione dei docenti può e deve essere attuata secondo diverse modalità: online, frontale, blended, laboratoriale; ha lo scopo di coinvolgere e sensibilizzare i docenti di tutti i plessi all'uso di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, all'utilizzo di PC, TABLE e LIM nella didattica quotidiana, laddove possibile; all'adozione metodologiche didattiche innovative.

La formazione potrà essere svolta sia da docenti della scuola, sia dagli enti di formazione accreditati; in entrambi i casi, docenti formatori ed enti di formazione dovranno dimostrare adeguata esperienza e aderenza ai modelli formativi delineati dalle progettualità delle reti.

- Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

L'Animatore Digitale è una figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo). L'AD sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N. 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". Il profilo dell'AD è rivolto ai seguenti ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

Ricognizione iniziale

Il primo passo necessario nell'attuazione del PNSD è fare una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate senza la giusta visibilità. Verrà pubblicato un questionario come strumento di partenza per determinare il profilo dei docenti che insegnano nella scuola. Si ritiene utile avere una "fotografia" del corpo docente per modulare l'intervento formativo in funzione dei bisogni che emergono, ma non solo, si vuole, con queste prime azioni, creare un clima di collaborazione nel rispetto dei diversi modelli e pratiche didattiche che permettano di trovare una linea comune e avviare una riflessione sulle azioni future.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****Analisi dei bisogni e attività previste**

I docenti che oggi utilizzano le nuove tecnologie si sono formati per lo più da soli, hanno sperimentato a loro spese senza, in genere, una visione di insieme e duratura; questo ha prodotto senza dubbio buone pratiche che, nella maggior parte dei casi, non sono state condivise o rese sistematiche. Il piano nazionale richiede alle scuole maggiore sistematicità e suggerisce di iniziare il percorso verso l'adozione di approcci didattici innovativi proprio da riflessione comuni sui punti di forza delle esperienze fatte. È costantemente ribadito che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente e che le ICT da sole non sono in grado di creare un nuovo modello di scuola, anche se forniscono l'opportunità di riflettere su nuovi modelli di interazione didattica.

Il PNSD invita i docenti a riflettere e valutare su ciò che si vuol fare di innovativo (con le tecnologie, ma non solo) nei prossimi anni e fino al 2020, secondo la linea di azione della legge 107 (Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015); tenendo sempre presente, come più volte ribadito nel documento, che il compito principale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

della scuola è quello di fare buona didattica, con l'aiuto di buoni contenuti, rafforzando le competenze e gli apprendimenti degli studenti. In questa ottica l'AD intende focalizzare l'attenzione su alcuni "nuovi" strumenti di lavoro il cui funzionamento possa essere di semplice uso e fruibilità. L'AD si impegna dunque ad offrire sostegno continuo al lavoro dei docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale nella didattica, attraverso pratiche laboratoriali: coding plugged e unplugged, robotica educativa, didattica condivisa (Google Apps),....

Al termine del suo percorso l'AD potrà già elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci da lui coordinati. Ad esempio potrà esprimersi sul grado di partecipazione dei propri colleghi in seno alla fase di ricognizione iniziale e alla fase di intervento, mediante la compilazione di rubrica ad hoc. Allo stesso modo, per deontologia professionale e per trasparenza, è bene che chieda ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter eliminare, per i mesi a venire, eventuali criticità motivate da inesperienza e complessità dell'incarico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CASAL DI P. PLESSO DON DIANA - CEEA87201T

CASAL DI P. PLESSO DANTE - CEEA87202V

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che va intesa in modo globale e unitario.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

I dati raccolti su schede (strumenti determinati) risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti- scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

Le rubriche di valutazione della scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo, presentate nel documento allegato e condivise sul sito scolastico, sono da compilare alla fine dell'anno scolastico per stilare un profilo sintetico sul percorso effettuato dal bambino di 3, 4 e 5 anni, in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nei Campi di esperienza.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA_INFANZIA.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Sebbene la normativa non preveda una valutazione per l'educazione civica per questo ordine di scuola, il collegio dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha deciso, in via sperimentale, di adottare delle rubriche di valutazione dei traguardi di

competenza, declinati in livelli, riferiti ai tre nuclei concettuali dell'educazione civica. L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).

ALLEGATI: Rubriche valutative educazione civica Scuola
Infanzia.docx.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Le Capacità relazionali sono valutate secondo quanto indicato nella Rubrica valutativa.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CASAL DI PRINCIPE PLESSO CROCE - CEMM872012

Criteri di valutazione comuni:

In conformità alle nuove direttive ministeriali - decreto legge n.137/08 e decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 - la valutazione delle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i criteri generali elencati nella rubrica valutativa allegata al sito scolastico.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA_ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto espressa in decimi.

Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. I docenti del consiglio di classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione, che possono essere applicati ai percorsi disciplinari e

interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni degli obiettivi di apprendimento e del progressivo sviluppo dei traguardi di competenza previsti dal curriculum di educazione civica per la Scuola secondaria di I grado.

L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATI: Rubriche valutative educazione civica Scuola Secondaria I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono definiti e declinati nell'allegato e condivisi sul sito scolastico. L'Istituzione scolastica determina specifiche iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità, dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO_ SECONDARIA di PRIMO GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio docenti recepisce le norme introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato di I grado, e le norme contenute nel successivo DM n. 741/2017, dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per ciò che concerne l'ammissione alla classe successiva, la valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, come puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Nella nota si evidenzia che non è più previsto il voto di condotta e la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

La scuola adotta STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO. Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni. Questa, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate.

Per ciò che riguarda la NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, in conformità a quanto emerge dal D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017, si ricorda che questa rappresenta un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.

La non ammissione deve essere:

deliberata a maggioranza;

debitamente motivata;

fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato, iscritto a verbale.

I CRITERI DI NON AMMISSIONE, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, definiti dal Collegio dei Docenti tengono in considerazione i seguenti aspetti: distinzione tra insufficienze gravi e non gravi (gravi nel caso di livelli di apprendimento mancati del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione); numero massimo di insufficienze gravi e non gravi; numero massimo di insufficienze gravi.

Si precisa inoltre che il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" e necessita di valutazioni caso per caso.

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, infatti, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio: la capacità di recupero dell'alunno; in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

In definitiva, i criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, vanno analiticamente definiti all'inizio di ogni anno scolastico; tuttavia, questi si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione di ammissione o non ammissione possa essere la migliore possibile per il successo formativo dell'alunno.

Le nuove norme della valutazione, introdotte dal D. Lsg. 62/2017, accendono i

riflettori sulla situazione particolare di alunni diversamente abili o portatori di disturbi specifici di apprendimento, specialmente nel primo ciclo, dove la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline, alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della L. n.104 del 1992: il piano educativo individualizzato. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, comma 2, del D.lgs 297/1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità, nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene sempre tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo sono definiti in conformità degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 che individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato, iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi

all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di CANDIDATI PRIVATISTI, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo.

Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI: il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova o l'esonero (D. Lgs. 62/2017, art. 11 c. 4).

Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (art. 11 c. 5).

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art.11 c. 6). L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell'esame di Stato (art. 11 c. 7).

Se l'alunno disabile non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo (art. 11 c. 8). Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Tale scelta normativa si colloca nell'ottica della valorizzazione del percorso compiuto dall'alunno nel corso degli anni, ai fini della certificazione delle competenze.

Le alunne e gli alunni con DSA vengono messi in condizione di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi, coerenti con il PDP.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, l'alunno è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e/o della differenziazione delle prove.

ALLEGATI: link al Protocollo di VALUTAZIONE ISTITUTO DON DIANA.pdf

Criteria di valutazione: Didattica Digitale Integrata:

Nell'anno scolastico 2019-2020, in seguito alla nota MIUR 279/2020 e alla conseguente nota ministeriale 388/2020, il team dei docenti dei tre ordini di scuola, durante le riunioni dipartimentali, ha definito il processo di verifica e valutazione per le attività didattiche a distanza, da cui è emerso il documento condiviso, che stabilisce obiettivi, modalità e criteri di applicazione e di valutazione degli apprendimenti.

Nell'anno scolastico 2020-2021, in seguito alle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal MIUR con DM 39/2020, il documento di valutazione è stato revisionato alla luce delle indicazioni delle stesse. È stato pertanto elaborato un Protocollo di valutazione, che si attiene ai criteri stabiliti dall'art. 10 del Regolamento per la Didattica Digitale Integrata del nostro istituto e che viene applicato qualora sia attivata la didattica a distanza a causa di condizioni epidemiologiche contingenti.

Tale documento è allegato al Protocollo di valutazione per l'a.s. 2020-2021 e risulta parte integrante dello stesso.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CASAL DI PRINC.-PLESSO DANTE - CEEE872013

CASAL DI PRINC.PLESSO DON DIANA - CEEE872024

Criteria di valutazione comuni:

In conformità del decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 - la valutazione sarà espressa in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i criteri generali elencati nella rubrica valutativa allegata e condivisa sul sito scolastico.

Alla luce della recentissima O.M n.172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del

processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA_SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019, è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta valutativa.

Tali elementi possono essere desunti sia da prove di verifica già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curricolo di istituto. I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione, che possono essere applicati ai percorsi disciplinari e interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo dei traguardi di competenza previsti dal curricolo di educazione civica.

L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

ALLEGATI: Rubriche valutative educazione civica Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

L'Istituzione scolastica determina i criteri di valutazione del comportamento, oltre che specifiche iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità, dalle specifiche esigenze della comunità scolastica

e del territorio. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono elencati e declinati nell'allegato riportato e condivisa sul sito scolastico.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO_ PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico, sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

ALLEGATI: CRITERI AMMISSIONE PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione



La presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali nell'Istituzione scolastica ha assunto da tempo le caratteristiche di un fenomeno strutturale, che la scuola ha affrontato nella sua complessità, con esperienze di innovazione. Il quadro dei bisogni speciali rilevati è costituito da molti svantaggi che tutti gli alunni della scuola, italiani e stranieri, incontrano nel loro percorso e ricomprende una varietà di situazioni, riferite a deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, dell'attenzione, dell'iperattività e del funzionamento intellettivo limite: l'inclusione è la chiave per il successo formativo di tutti.

Le principali situazioni di alunni che esprimono Bisogni Educativi Speciali sono riconducibili a tre categorie: quella della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. In particolare in alcuni alunni si riscontra un quadro in cui predomina maggiormente l'impulsività, in altri la disattenzione, in altri ancora l'iperattività. A tali comportamenti si associano spesso difficoltà a sopportare le frustrazioni, aggressività, esplosioni improvvise di collera, scarsa autostima, sentimenti depressivi, elevato livello di ansia, problemi nella condotta, incapacità a confrontarsi con le proprie difficoltà, scarsa motivazione.

Punti di forza

La scuola realizza molteplici attività per favorire l'inclusione. Viene individuato ogni anno un docente referente per l'inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.

L'elaborazione dei PEI avviene in maniera partecipata, gli insegnanti curricolari e il docente di sostegno agiscono in sinergia e il monitoraggio avviene con regolarità. I piani didattici personalizzati per gli alunni con BES sono periodicamente aggiornati. La scuola definisce percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, predispone ogni anno il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e realizza attività su temi interculturali.

Punti di debolezza

Le attività programmate necessitano sempre di continua riformulazione e riprogettazione. Non tutti i docenti utilizzano ancora metodologie inclusive.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola ha progettato attività per il recupero delle conoscenze (sia in orario curricolare che extracurricolare) e attività di potenziamento delle competenze acquisite, anche utilizzando i docenti assegnati alla scuola come organico di potenziamento. Forme di monitoraggio e di valutazione sono state ulteriormente implementate e tutti gli interventi sono diffusi in tutte le classi della scuola.

Punti di debolezza

Gli interventi realizzati, anche se nel complesso efficaci, non sono ancora completamente rispondenti alle difficoltà di apprendimento dei singoli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Prioritariamente è redatto un profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Il Profilo di funzionamento ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI che definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; è redatto con la collaborazione dei genitori, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. Successivamente viene predisposto il Piano educativo individualizzato, elaborato e approvato dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Tale Piano tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento e individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nell'elaborazione del P.E.I. sono tutte le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e l'alunno con disabilità, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono pienamente coinvolte nel processo di inclusione, a partire dalla fase di conoscenza dell'alunno che si apre al momento dell'iscrizione, al coinvolgimento per la elaborazione dei Piani didattici individualizzati e Personalizzati. Esse sono coinvolte nelle azioni di Orientamento in entrata e in uscita e partecipano sistematicamente ai gruppi di lavoro per l'Inclusione portando contributi di proposte e di idee.

<u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u>	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
---	--

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione avrà una funzione prioritariamente formativa quale strumento di promozione dello studente e di miglioramento complessivo della "qualità" della scuola. L'approccio alla valutazione definito con l'espressione "valutazione formativa" o "valutare per apprendere" ruota intorno all'idea secondo cui la valutazione può diventare un'esperienza di apprendimento. Si valuta con lo scopo di raccogliere informazioni sul processo d'insegnamento: in base a ciò che osservo adatto contenuti, attività, materiali. Si valuta, poi, con lo scopo di offrire riscontri descrittivi sul processo di apprendimento: in base alle prove che si raccolgono, si offrono agli alunni delle informazioni per capire gli errori e dei suggerimenti per migliorare le conoscenze e le modalità di apprendimento. Il valutare non si riduce quindi al solo atto di associare un giudizio numerico o verbale ad un lavoro svolto, ma implica la raccolta di evidenze sugli esiti di apprendimento, allo scopo di introdurre modifiche e aggiustamenti alla didattica e al processo di apprendimento degli studenti. Le nuove norme della valutazione, introdotte dal D. Lsg. 62/2017, accendono i riflettori sulla situazione particolare di alunni diversamente abili o portatori di disturbi specifici di apprendimento, in specie nel primo ciclo, dove la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline, alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della L. n.104 del 1992, il piano educativo individualizzato. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, comma 2, del D.lgs 297/1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI: il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova o l'esonero (D. Lgs. 62/2017, art. 11 c. 4). Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (art. 11 c. 5). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per

l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art.11 comma 6). L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell'esame di Stato (art. 11 c. 7). Una novità è introdotta nella materia: se l'alunno disabile non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo (art. 11 c. 8). Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. In passato, il rilascio dell'attestato dei crediti formativi in sostituzione del diploma di licenza media era decisione assunta dal Consiglio di classe, in relazione ai risultati del PEI, e non conseguenza di una "non presentazione" dell'alunno disabile all'esame di Stato: evidentemente il legislatore ha voluto valorizzare il percorso compiuto nel corso degli anni, giudicandolo sufficiente per i compiti di certificazione delle competenze. Le alunne e gli alunni con DSA devono essere messi in condizione di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Appare opportuno richiamare quanto previsto al comma 13 dell'art. 11: in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, l'alunno è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e/o della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto, in coerenza con la normativa vigente, predispone una serie di strumenti funzionali a sostenere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e le loro famiglie nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, dalla Scuola Secondaria di I

grado alla Scuola secondaria di II grado, affrontando le criticità emerse dal confronto con i docenti dei diversi gradi di istruzione. In particolare la Scuola ha costituito una Rete per l'Orientamento, in qualità di scuola Capofila, con tutte le Scuole secondarie di II grado del territorio per assicurare l'accompagnamento di ogni alunno nel passaggio alla scuola di grado successivo e il passaggio di informazioni e di documentazione alla scuola di destinazione.

Approfondimento

Indicatori di qualità dell'Inclusione

La scuola assume come riferimento specifici indicatori di qualità dell'Inclusione che incidono sulla qualità dell'inclusione scolastica. Essi sono essenzialmente strutturali e di processo.

Strutturali

- Formazione di classi con un numero massimo di alunni, coerente con gli obiettivi del Piano
- Docenti curricolari formati.
- Assegnazione fin dall'inizio dell'anno scolastico di un insegnante specializzato per le attività di sostegno.
- Collaboratori scolastici per l'assistenza materiale e igienica.
- Gruppi di lavoro d'Istituto continuamente monitorati.
- Risorse finanziarie per eventuale acquisto di sussidi e ausili didattici.

Di processo

- Strutturazione ordinaria delle risorse dell'organizzazione (materiali e non)
- Continuità, stabilità e uso flessibile e intelligente delle risorse umane
- Cultura inclusiva
- Corresponsabilizzazione totale di tutti gli attori della comunità scolastica
- Documentazione, verifiche e valutazioni continue
- Formazione continua di tutti gli attori della comunità scolastica come

diritto dovere

- Coinvolgimento delle famiglie
- Collaborazione della scuola con i servizi e la comunità
- Prassi di customer satisfaction
- Processi integrati rivolti all'apprendimento
- Processi integrati rivolti alla socialità
- Processi integrati rivolti all'identità e al progetto di vita
- Procedure di valutazione di efficienza ed efficacia dei processi inclusivi e il monitoraggio continuo del sistema scuola su questo aspetto strategico dell'istruzione

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Nell'a.s. 2019-2020, l'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere a distanza le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (D.L. 25 marzo 2020, n. 19). Durante tale periodo, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dalle progettazioni annuali, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto ha adottato per l'a.s. 2020-2021, per essere pronto qualora sia necessario sospendere nuovamente le attività in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata, contempla la DAD non più come



didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In esso sono individuati e regolamentati i criteri e le modalità per riprogettare tutte le azioni didattiche a livello di istituzione scolastica, qualora si renda necessario sospendere nuovamente le attività in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, per gli alunni di tutti gli ordini di scuola.

ALLEGATI:

Piano e regolamento DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Compiti: - Sostituisce il Dirigente scolastico nell'ipotesi di sua assenza o impedimento, nonché durante il periodo di fruizione delle ferie e durante i periodi di svolgimenti di compiti connessi alla sua funzione ai sensi del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 art. 8; - Collabora con il Dirigente scolastico per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola e lo sostituisce quando il medesimo è assente o in altra sede; - Predispone le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti e partecipa alle riunioni di staff; - Redige il verbale del Collegio Docenti; - Coadiuvata il Dirigente scolastico nei compiti connessi al miglioramento dell'organizzazione; - Relaziona periodicamente al dirigente scolastico sul funzionamento dell'organizzazione; - Accoglie gli insegnanti di nuova nomina; - Monitora le presenze dei docenti; - Interagisce con i coordinatori, le FF.SS. e i responsabili delle varie attività e progetti; - Collabora all'organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione; -</p>	1
----------------------	---	---



	<p>Collabora con gli uffici Amministrativi nella gestione delle attività didattiche; - Coordina la gestione delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti coerentemente con il Regolamento d'Istituto; - Cura e sviluppa rapporti con Scuole Secondarie di Secondo Grado e con Agenzie di formazione; - Assicura assiste e vigila sugli alunni in occasione delle attività ordinarie e straordinarie, manifestazioni e tutte le attività poste in essere dalla scuola rispetto alla didattica ordinaria; - Vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; - Presiede riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico; - Fornisce supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni, ai gruppi di lavoro e agli altri organismi previsti dalla legge, avvalendosi dell'ufficio di segreteria; - Avanza proposte al Dirigente scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; - Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative. Il collaboratore dovrà, altresì, monitorare i dati dei vari ambiti organizzativi, cooperando con le funzioni strumentali e tutte le altre risorse professionali della scuola.</p>	
Funzione strumentale	AREA 1 – Coordinamento e gestione del PTOF, RAV e PDM, del Curricolo di Istituto – Coordinamento Invalsi e coordinamento del Sito Web- Regolamenti d'Istituto -	4



Coordinamento con implementazione degli accordi di rete con le scuole del territorio
Compiti -Aggiornamento e revisione PTOF -
Aggiornamento e Revisione Curricolo d'Istituto -Rapporto di Autovalutazione -
Coordinamento delle attività della Commissione NIV -Referente PDM -
Referente Rendicontazione Sociale -
Revisione Piano di Miglioramento dell'Istituto -Coordinamento delle attività del PTOF -Coordinamento delle procedure di autovalutazione, valutazione del PTOF e decodifica dei dati -Predisposizione e Coordinamento - Revisione- monitoraggio P.T.O.F. e presentazione agli Organi Collegiali -Predisposizione strumenti di valutazione del PTOF e restituzione dei risultati al Collegio Docenti -
Coordinamento, per competenza, del piano di informazione e rapporti con le famiglie -
Coordinamento gruppi di lavoro per la implementazione del curricolo verticale di Istituto (insegnamento /apprendimento per competenze, programmazioni, moduli per recupero e potenziamento, strumenti per il monitoraggio, predisposizione di griglie di valutazione) monitoraggio e raccolta dei materiali -Coordinamento e implementazione, con particolare riferimento all'insegnamento dell'Educazione Civica, del curricolo verticale per competenze d'istituto, nei tre ordini di scuola -Coordinamento e monitoraggio Compiti di realtà d'Istituto -
Elaborazione di un modello "condiviso" di valutazione iniziale, intermedia e finale



sulla base delle richieste/osservazioni dei dipartimenti -Valutazione delle Competenze, coordinamento gruppi di lavoro e materiali per ordini - Coordinamento Prove Invalsi d'Istituto - Predisposizione degli strumenti utili al monitoraggio della qualità formativa secondo le linee espresse dal Collegio.(questionari di gradimento ecc, raccolta dati statistici relativi all'istituto nel suo complesso) -Monitoraggio implementazione delle azioni di miglioramento relative agli esiti e ai processi individuati nel RAV -Rapporti con l'INVALSI e predisposizione atti relativi - Raccolta dati di contesto-tabulazione dati, analisi risultati con grafici esplicativi e predisposizioneanalisi statistiche, con raffronti grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi e degli esiti dei vari anni -Promozione di un confronto continuo e una costantelettura delle rilevazioni INVALSI, ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo diinsegnamento/apprendimento -Revisione Regolamento d'istituto -Coordinamento del sito dell'istituto, in collaborazione con il DS e la segreteria -Cura della regolarità e tempestività dell'aggiornamento dei dati, pubblicizzazione delle attività e degli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento - Garantire la continua fruibilità del sito, assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo - Raccolta e pubblicazione del materiale di



valenza formativa e didattica prodotto da studenti e/o docenti. -Coordinamento pubblicazione sito dell'istituto, in collaborazione con il DS e la segreteria; con particolare cura alla regolarità e tempestività dell'aggiornamento dei dati, pubblicizzando le attività degli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento

AREA 2 - Coordinamento, accompagnamento e facilitazione docenti e alunni nuove tecnologie e gestione nuove tecnologie

Compiti: -Coordinamento e gestione ordinaria dei plessi e le esigenze di adeguamento delle risorse tecniche -

Predisporre ogni azione atta a perseguire una idonea ed efficace conservazione e custodia delle apparecchiature e dei sussidi didattici in dotazione all'istituto per tutti i plessi -Si occupa della gestione della rete LAN -Coordina l'utilizzo del registro elettronico per le attività online e l'ampliamento delle funzioni -

Coordinamento piattaforma e ampliamento delle funzioni -Predisporre e gestisce il calendario di prenotazione dei laboratori -Coordina e organizza l'utilizzo delle nuove tecnologie da parte dei docenti e degli alunni, accompagnandone i percorsi in presenza e a distanza -Controllo utilizzo laboratori e strumenti informatici per attività extracurricolari rivolte sia al personale docente interno ed esterno che agli allievi -Elaborazione dei regolamenti sull'utilizzo dei laboratori -Referente attività riguardanti il potenziamento dell'uso delle LIM -Raccorda la sua attività,



	<p>cordinandola con le azioni del del team PNSD -Cura l'informazione per docenti e genitori via web interfacciandosi - Garantisce la continua fruibilità del sito, assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo - Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da studenti e/o docenti -Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del sito web della scuola AREA 3 - Interventi e servizi per gli studenti. Orientamento e Continuità in uscita. Coordinamento orientamento e continuità in entrata. Formazione Docenti Compiti: -Supporto agli studenti in tutte le attività e iniziative -Coordinamento attività curriculari: prove classi parallele, compiti di realtà, simulazioni invalsi, raccolta materiali; monitoraggio esiti per ordini e pubblicazione materiali documentali in collaborazione con i Dipartimenti disciplinari e i coordinatori dei CdC, interclasse e intersezione -Coordinamento, gestione e produzione, dei materialicondivisi(circolari format, tabelle, grafici), delle attività di progettazione, della realizzazione delle attività curriculari e non, delle attività di recupero e potenziamento per la scuola primaria e secondaria di II grado; monitoraggio degli esiti, valutazione in itinere e intermedia -Organizzazione e coordinamento per la realizzazione delle azioni progettuali curriculari ed extracurriculari, raccolta e catalogazione del materiale prodotto,(schede, format,</p>	
--	--	--



diagrammi ecc.) e analisi dei dati finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dei progetti e alle relative priorità in relazione al RAV e al PDM -Divulgazione dei risultati ottenuti sul sito web -Coordinamento, per competenza, del piano di informazione e rapporti con le famiglie -Cura la documentazione per la rendicontazione puntuale sia intermedia che finale delle azioni poste in essere -Effettua il monitoraggio delle attività e dei progetti PTOF curricolari ed extracurricolari - Coordina i progetti per la valorizzazione sul pianoculturale, storico, sociale ed economico del territorio di Casal di Principe, in relazione ad altre realtà - Raccoglie le proposte di uscite didattiche, visite guidate, partecipazione a concorsi e manifestazioni esterne a carattere sportive, culturale, etc. avanzate per le varie classi e sezioni per ordine di scuole, per riportarle in un Piano generale, per la rendicontazione e per l'attuazione del PDM, da sottoporre all'approvazione degli Organi Collegiali e da inserire nel PTOF -Prepara atti e circolari relative alle uscite didattiche (archivio) -Raccoglie la documentazione - Coordina la partecipazione a mostre, spettacoli, manifestazioni -Coordina iniziative sulla Legalità-Memoria-Ambiente-Salute -Coordina le proposte provenienti dall'extra scuola, condividendole con i docenti per la realizzazione -Monitora l'implementazione delle azioni svolte e gli esiti conseguiti sia curricolari che extracurricolariinterfacendosi con i



responsabili dei dipartimenti e coordinatori di classe, interclasse e intersezione -
Coordinamento e cura della continuità tra Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado dell'istituto -Organizzazione incontri orientativi con le scuole di II grado -
Monitoraggio risultati scolastici degli alunni in uscita e a distanza -Coordinamento e promozione attività atte a favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola -
Gestione dell'accoglienza, dell'inserimento e dell'integrazione degli studenti neoiscritti -Coordinamento con implementazione e gestione dei protocolli e accordi di rete con le scuole del territorio -Partecipazione e implementazione attività di rete, coordinamento attività, monitoraggio, valutazione e cura della documentazione -
Valorizza e sostiene la componente dei genitori della scuola -Favorisce il dialogo e il confronto fra Scuola-Famiglie-Territorio- Associazioni -Rappresenta le esigenze della componente genitori alla scuola -Condivide con i genitori, con incontri dedicati, i regolamenti approvati dagli organi collegiali -Coordinamento, per competenza, del piano di informazione e rapporti con le famiglie- Coordinamento attività di formazione personale della scuola esterna, d'ambito e interna -Raccoglie, archivia e cataloga la documentazione e i materiali multimediali prodotti dalla scuola -
Documenta tutte le attività svolte in formato multimediale AREA 4 - Inclusione- Integrazione-Implementazione PAI Compiti:
- Mantiene e promuove i contatti con



soggetti, per attivare percorsi integrati; Comune, ASL, Associazioni Sociali, Enti Privati ed Istituti del territorio; - Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni; - Collabora con il DS nel monitorare e sostenere i bisogni relativi all'inclusione; - Promuove una cultura dell'inclusione diffondendola tra tutto il personale della scuola, individuando e riconoscendo con i docenti i problemi, i percorsi e le strategie per affrontarli; - Supporta il DS nell'organizzazione delle risorse umane assegnate all'istituto per l'accoglienza e l'inclusione scolastica per i BES, inseriti nel contesto scolastico e territoriale all'interno di una rete di relazioni culturali, organizzative e istituzionali; - Coordina e cura l'accoglienza degli alunni stranieri; - Cura l'accoglienza degli studenti BES all'inizio del percorso scolastico, coordina il supporto durante l'anno e monitora i risultati alla fine dell'anno per la costruzione dell'identità dell'alunno, - Cura il monitoraggio in itinere e a consuntivo delle attività intraprese e documenta i risultati prodotti; - Referente progetti di intervento che integrano programmi di collaborazione tra la scuola, le famiglie, i servizi sociali, e gli enti locali; - Produzione, raccolta e implementazione in modo sistematico dei protocolli di intesa stabiliti, in accordo con il D. S., con Enti, Istituzioni, Associazioni e implementazione delle attività condivise; - Verifica le documentazioni degli allievi con BES



	<p>presentate dalle famiglie e le segnalazioni degli alunni BES presentate dai CdC; - Prepara Atti per il GLHI e ne cura la documentazione e la raccolta; verifica la documentazione elaborata dal GLHO o dai docenti ; - Cura i contatti con le famiglie degli studenti BES; - Verifica la richiesta, l'individuazione e l'utilizzo delle risorse per i BES; - Promuove la raccolta delle buone pratiche e contribuisce all'attuazione del progetto d'istituto a favore degli alunni BES secondo le linee del PAI; - Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica favorendo l'utilizzo di linguaggi multimediali, compensativi o alternativi per le attività formative degli alunni BES; - Cura i rapporti con i centri territoriali per l'inclusione e con le altre agenzie del territorio - Coordinamento, per competenza, del piano di informazione e rapporti con le famiglie; - Monitora e relaziona sull'implementazione del PAI, producendo atti documentali per le azioni svolte;</p>	
Responsabile di plesso	<p>Compiti: - collaborazione con il Dirigente Scolastico; - segnalazione tempestiva delle emergenze/ disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; - vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; - organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; - cura dei rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche</p>	5



	<p>mediante l'uso delle tecnologie esistenti (telefono, posta elettronica); - supporto alla predisposizione degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso; - raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; - predisposizione insieme al RSPP delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; - gestione dei rapporti con le famiglie del plesso; - sostituzione docenti assenti; - delega recupero permessi brevi dei docenti.</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>Compiti: - indicano, all'inizio dell' anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; - formulano, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio; - verificano e monitorizzano periodicamente l'utilizzo di laboratori da parte dei docenti e degli alunni, segnalando eventuali inadempienze al D.S.; - controllano l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, dispongono in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso, propongono quindi gli acquisti, - controllano periodicamente e a fine anno scolastico il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al D.S.; - vigilano sul rispetto delle norme di igiene e di sicurezza, se necessario, ne propongono le opportune integrazioni e rettifiche; - aggiornano il regolamento interno del laboratorio (con particolare riferimento alle</p>	<p>6</p>



	<p>norme di sicurezza e di manutenzione); - effettuano annualmente una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, in collaborazione con il DSGA; - provvedono alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare agli uffici di competenza.</p>	
Animatore digitale	<p>Compiti: - funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - favorisce la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio; - individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Team digitale	<p>Compiti: - supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche; - coadiuva l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Individuare i contenuti didattici da proporre diversificati nei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria. Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle nozioni e</p>	47



	<p>dei valori dell'educazione civica. Curare e registrare, in occasione della valutazione intermedia, le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto finale da registrare in pagella. Curare la cooperazione e la collaborazione con le famiglie. Cooperare e Coordinarsi con le FF.SS. , il referente di istituto di educazione civica, con il docente referente Bullismo e cyberbullismo per attività di sensibilizzazione e contrasto di comportamenti scaturenti da mancato senso civico.</p>	
Responsabile dipartimento	<p>Compiti: - presiede il dipartimento e ne verbalizza le sedute; - indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola; - raccoglie le programmazioni modulari, le griglie e le analisi disciplinari del Dipartimento; - è referente nei confronti del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico; - coordina le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; - distribuisce e raccoglie le schede di verifica del lavoro svolto; - raccoglie ed analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti.</p>	6
Referente di educazione civica	<p>Il referente di educazione civica favorisce l'attuazione dell'insegnamento della disciplina attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione</p>	1



	nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata"; facilita lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	
Referente bullismo e cyberbullismo	<p>Compiti: - coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di Polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. - raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di policy d'istituto. - supporta i Docenti e i Consigli di classe nella elaborazione di procedure disciplinari atte a prevenire e contrastare fenomeni di Cyberbullismo - partecipa alle riunioni con la DS e/o suo sostituto per la trattazione dei casi più difficili e nel confronto con l'utenza</p>	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Recupero - Potenziamento e Sviluppo delle competenze di Italiano, Matematica e Inglese. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Attività di insegnamento e di potenziamento della lingua inglese in orario curricolare ed extra curricolare. Attività di progettazione, organizzazione e coordinamento del Corso Trinity con il conseguimento della Certificazione GESE, livelli 3 e 4.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Recupero 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando</p>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.</p>
Ufficio protocollo	<p>Il protocollo digitale è curato da tutti gli assistenti amministrativi, ognuno per la propria area di appartenenza. Ad un assistente in particolare è affidata la gestione della segreteria digitale e sito web, in aggiunta alle mansioni di propria competenza.</p>
Ufficio acquisti	<p>La mansione Acquisti è affidata all'assistente amministrativa Vicaria, proposta dal DSGA e confermata dal Dirigente attraverso il conferimento di un incarico specifico. Tale figura curerà le istruttorie e tutte le procedure inerenti: acquisti, indagini conoscitive, bandi di gara e appalti, ordini su piattaforma MEPA.</p>
Ufficio per la didattica	<p>L'incarico è affidato a due Assistenti Amministrativi che curano le pratiche alunni e didattica generale per la scuola infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado</p>
Rapporti con il personale docente e Ata T.I. e T.D.	<p>Le mansioni dell'area personale sono affidate a due assistenti amministrativi che curano tutti i procedimenti amministrativi del personale docente e ATA sia a T.I. che a T.D..</p>

SERVIZI attivati per la Registro online



dematerializzazione dell'attività amministrativa: <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>
 Pagelle on line
<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>
 Monitoraggio assenze con messagistica
<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>
 Modulistica da sito scolastico
<https://www.icdd2.edu.it/126/modulistica-docenti.html>; <https://www.icdd2.edu.it/125/modulistica-per-le-famiglie-.html>
 Circolari, Avvisi e Comunicati , pubblicati nelle specifiche aree del Sito Web <https://www.icdd2.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ UNA RETE PER IL FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'I.C. "Don Diana" ha promosso, come scuola-capofila, un Accordo di rete, denominato "Una rete per il futuro", con validità triennale, per la Continuità e lo sviluppo di iniziative di Orientamento, al fine di promuovere il passaggio da un futuro



pensato ad un futuro realizzato, dove l'alunno possa divenire protagonista consapevole delle proprie scelte, ponendosi al centro della costruzione del proprio progetto di vita.

L'orientamento deve rientrare in una prospettiva progettuale che favorisca una graduale presa di coscienza di sé, delle proprie caratteristiche e sviluppi che devono emergere attraverso le proposte formative che ogni singolo ordine di scuola deve saper offrire. Un percorso orientativo che sappia affrontare le problematiche più complesse degli studenti con disabilità e delle loro famiglie nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado o all'istruzione e formazione professionali, tenendo in considerazione le istituzioni scolastiche e universitarie presenti sul territorio, le opportunità di avviamento alla professione e le opportunità di collocamento in centri occupazionali.

Per quanto affermato, è stato pianificato e strutturato il percorso condiviso fra l'I.C. "Don Diana" e le Scuole Secondarie di II grado del territorio: un programma che sappia rafforzare la continuità tra i diversi ordini di scuola, che possa consentire a ciascun alunno di realizzare tutto il potenziale che possiede, attraverso scelte rispondenti alle proprie attitudini, e che possa consentire anche delle riconversioni ove necessario.

La rete di scuole è stata istituita tra l'I.C. "Don Diana" e le seguenti Scuole Secondarie di II grado:

ITIS "A. Volta – Aversa

IT "Falco" – Capua

Liceo "Amaldi-Nievo" – S. Maria Capua Vetere

Liceo "Segrè" – S. Cipriano di Aversa

IT "Guido Carli" – Casal di Principe

Liceo Artistico – Aversa

Liceo "D. Cirillo" – Aversa

Liceo "G. Siani" – Aversa

ITE "A. Gallo" – Aversa



ITS "C. Andreozzi" – Aversa

ITIS "F. Giordani" – Caserta

ISIS "Vincenzo Corrado" - Castelvolturmo

❖ **ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE FINALIZZATO ALLA COSTRUZIONE DI PERCORSI DI ORIENTAMENTO E CONTINUITA'**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nel corso del mese di ottobre 2017 la nostra scuola ha sottoscritto, di concerto con altre 9 scuole del territorio, un Protocollo d'Intesa, di validità triennale, con il Liceo Scientifico Statale "E. G. Segré" di S. Cipriano d'Aversa, scuola capofila. Le finalità dell'accordo sono:

- promuovere attività di orientamento;
- favorire la scelta e l'inserimento scolastico degli alunni durante il primo anno della scuola Superiore;
- portare avanti percorsi di formazione per studenti sulle tematiche dell'orientamento scolastico;
- limitare i casi di abbandono e dispersione nel primo biennio delle Superiori;
- promuovere la costruzione di modelli comuni di certificazione delle competenze attraverso percorsi di confronto tra docenti;
- affinare le pratiche di orientamento in base alle richieste scolastiche, psicologiche e sociali;



- mettere in comune risorse, esperienze, idee per realizzare progetti integrati di ambito territoriale finalizzati alla realizzazione dell'orientamento, dell'obbligo scolastico e formativo;

- favorire la consapevolezza delle scelte scolastiche, il riorientamento e il counseling. Nel corso del mese di ottobre 2017 la nostra scuola ha sottoscritto, di concerto con altre 9 scuole del territorio, un Protocollo d'Intesa, di validità triennale, con il Liceo Scientifico Statale "E. G. Segré" di S. Cipriano d'Aversa, scuola capofila.

Le finalità dell'accordo sono:

- promuovere attività di orientamento;

- favorire la scelta e l'inserimento scolastico degli alunni durante il primo anno della scuola Superiore;

- portare avanti percorsi di formazione per studenti sulle tematiche dell'orientamento scolastico;

- limitare i casi di abbandono e dispersione nel primo biennio delle Superiori;

- promuovere la costruzione di modelli comuni di certificazione delle competenze attraverso percorsi di confronto tra docenti;

- affinare le pratiche di orientamento in base alle richieste scolastiche, psicologiche e sociali;

- mettere in comune risorse, esperienze, idee per realizzare progetti integrati di ambito territoriale finalizzati alla realizzazione dell'orientamento, dell'obbligo scolastico e formativo;

- favorire la consapevolezza delle scelte scolastiche, il riorientamento e il counseling.

❖ RETE PER L'ORIENTAMENTO, LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE E L'INNOVAZIONE METODOLOGICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ **RETE PER L'ORIENTAMENTO, LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE E L'INNOVAZIONE METODOLOGICA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Il 9 novembre 2016 l'I.C. "Don Diana" ha stipulato con il Liceo Classico "Domenico Cirillo" di Aversa un Accordo di rete biennale.

Le finalità dell'Accordo sono:

- promuovere attività di orientamento degli alunni delle scuole medie inferiori verso le scuole medie superiori basate su "relazioni tra pari";
- favorire l'inserimento scolastico degli alunni durante il primo anno delle Superiori;
- portare avanti percorsi di formazione per docenti e studenti sulle tematiche dell'orientamento scolastico;
- limitare i casi di abbandono e dispersione nel primo biennio delle Superiori, favorendo scelte scolastiche più consapevoli e conformi alle attitudini degli studenti e rafforzando il dialogo ed il confronto fra i docenti dei due ordini di scuole;
- promuovere la costruzione di modelli comuni di certificazione delle competenze attraverso la creazione di percorsi di confronto fra docenti;
- portare avanti percorsi di formazione per docenti sulle tematiche delle competenze finali dell'obbligo scolastico.

❖ **RETE PER L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E CYBER-BULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **RETE PER L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E CYBER-BULLISMO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nel mese di novembre 2017 l'I.C. "Don Diana" ha siglato un Accordo di rete, di validità triennale, con l'I.C. "De Mare" di San Cipriano d'Aversa per contrastare i fenomeni di Bullismo e Cyber-bullismo. Le finalità dell'Accordo sono:

progettare percorsi didattici comuni al fine di prevenire episodi di prepotenze e/o vittimismo tra coetanei;

potenziare negli alunni la crescita sociale attraverso un approccio ai problemi comportamentali di tipo empatico;

promuovere una riflessione sulle dinamiche relazionali, sui segnali di disagio, su cosa significhi "star bene a scuola".

❖ **OLTRE IL SILENZIO - PROTOCOLLO D'INTESA PER L'EDUCAZIONE ALLA PARITA' DI GENERE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ OLTRE IL SILENZIO - PROTOCOLLO D'INTESA PER L'EDUCAZIONE ALLA PARITA' DI GENERE

<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di scopo</p>

Approfondimento:

La scuola nel mese di novembre del 2017 ha siglato un protocollo operativo di intesa con istituti scolastici presenti sul territorio, l'amministrazione comunale, il Distretto Sanitario, le parrocchie e l'associazione ALBAROSA, capofila dell'accordo, al fine di contrastare e prevenire la violenza di genere.

Le finalità dell'accordo sono:

- promozione di interventi congiunti di prevenzione della violenza contro le donne, mediante l'attività dello Sportello di Ascolto "Oltre il silenzio";
- introduzione della problematica all'interno di una programmazione educativo-socio-sanitaria di contesto con le agenzie presenti sul territorio.

**❖ PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola nel mese di novembre del 2016 ha siglato un protocollo operativo di intesa con l'amministrazione comunale, il Distretto Sanitario, le parrocchie e altre istituzioni scolastiche presenti nel comune di Casal di Principe, per il contrasto e la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica. Le istituzioni scolastiche sono luogo di incontro, dialogo, confronto, deputate ad accogliere ed accompagnare bambini e ragazzi lungo tutto il percorso formativo ed educativo; esse hanno il dovere di creare ambienti favorevoli al benessere psico-fisico dei minori e attivare strategie per ridurre e prevenire situazioni di disagio.

Attraverso il Dirigente Scolastico e a seguito di segnalazioni da parte dei docenti, la scuola si impegna a ricercare collaborazioni con la famiglia per superare



problematiche emerse, allertando servizi sociali qualora lo ritenga opportuno.

❖ **ACCORDO DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO WENDY"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'associazione "Wendy" nasce a Casal di Principe con l'intento di proteggere le fasce più deboli della popolazione, tra cui le persone che soffrono di disagi o disabilità. La scuola fa parte del Gruppo di Progetto, affiancando e supportando l'associazione, partecipando ad iniziative sul tema dell'inclusione e realizzando attività in favore di ragazzi con disagio e disabilità, in collaborazione con gli enti locali ed altre agenzie educative presenti sul territorio, specie nel recupero di giovani che, raggiunta la maggior età, non hanno vita relazionale e trascorrono la loro vita dimenticati dalla società e dalle istituzioni.



❖ **INCLUDING CHILDREN AFFECTED BY MIGRATION**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola, a partire dal 2016, ha stipulato un protocollo di intesa con ICARO – Consorzio di cooperative sociali – ONLUS; al centro di tale intesa, compresi i bambini colpiti dalla migrazione, c'è il concetto di convivenza e di consapevolezza che i bambini non imparano bene se sono infelici, insicuri o spaventati.

Lo scopo del progetto è aumentare l'inclusione e migliorare la capacità di apprendimento dei bambini colpiti dalla migrazione (CAM) migliorando il clima di convivenza nelle scuole e a casa, sensibilizzando sui diritti dei minori e sulla legge che li protegge e fornendo ulteriore supporto a scuola e in famiglia per il loro apprendimento sociale ed emotivo e il loro benessere generale.

Il progetto coinvolge la scuola in modo che possa aumentare la capacità di mantenere un ambiente di apprendimento sicuro e protetto e migliorare l'apprendimento sociale ed emotivo.

**❖ ACCORDO DI RETE PER L'ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro istituto ha sottoscritto un accordo di rete sull'Orientamento che vede l'I.S.I.S.S. "Righi Nervi" come scuola capofila e che pone al centro della rete l'interesse a collaborare vicendevolmente per la realizzazione di un più efficace raccordo tra scuola media inferiore e superiore, al fine della condivisione nella definizione delle competenze finali dei due ordini di scuola e della messa a punto di efficaci strategie didattiche per raggiungere tali competenze. L'accordo prevede attività scambievoli in presenza con la scuola capofila e l'attivazione di laboratori reciproci con gli allievi delle classi III della scuola secondaria di I grado.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ C.L.I.L.**

Il C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning), apprendimento integrato di lingua e contenuti, è un'espressione usata per riferirsi all'insegnamento di qualunque materia non linguistica per mezzo di una lingua straniera. Si tratta, in pratica, contemporaneamente di



usare le lingue per imparare e imparare a usare le lingue. I moduli C.L.I.L. vengono già attuati da diversi anni in alcuni paesi europei (Svezia, Norvegia, Germania etc). La finalità didattica principale è quella di favorire la capacità di acquisire conoscenze attraverso una lingua straniera. Questo tipo di abilità risulterà preziosa per i nostri studenti, che abiteranno il "villaggio globale" creato dalle nuove tecnologie informatiche (Internet); sarà inoltre utilissima per loro in quanto futuri cittadini europei, che dovranno conoscere e saper operare in almeno due lingue comunitarie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ACCENDERE LA MOTIVAZIONE IN CLASSE**

Le Unità Formative sulle Competenze sono state progettate per facilitare la condivisione verticale della formazione degli alunni/studenti, nell'intento di perseguire una formazione della persona armoniosa. Si è voluto assumere come stella polare la definizione delle competenze in uscita dal sistema dell'istruzione, cercando di costruire il percorso formativo dei Docenti in modo da assecondare una declinazione condivisa delle necessità formative dei bambini/giovani dai 3 ai 18 anni. L'intento finale è quello di condividere una corretta progressione di abilità, conoscenze e competenze dalla Scuola d'Infanzia alla Secondaria di Secondo Grado, in modo da evitare ripetizioni, fratture e disomogeneità e da aiutare la motivazione ad apprendere. Alla stregua dei corsi offerti nella prima annualità formativa, si è inteso coinvolgere, in maniera integrata, la teoria e l'esperienza concreta, il linguaggio della scuola e della ricerca didattica più recente. Nella dimensione esperienziale del percorso formativo, la formazione si concentrerà sulle esigenze di chi apprende, chiamato a partecipare da protagonista alla costruzione delle proprie conoscenze, abilità e competenze, in un contesto d'interazione con i colleghi e tutti gli attori coinvolti nei processi di istruzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
---	--------------------------------



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GENITORI E DOCENTI IN... COLLABORAZIONE

Il Corso - Laboratorio Genitori e Docenti in...collaborazione affronterà i seguenti nuclei tematici: la centralità del soggetto attivo: il figlio-studente; ascolto e condivisione esperienze genitoriali e dei docenti: stress dell'adulto, autoconsapevolezza, eustress; responsabilità educative e di insegnamento; competenze relazionali: genitore/figlio, docente/alunno, genitore/docente; strategie della comunicazione in ambito familiare e scolastico; strategie per la realizzazione di un modello formativo attento alla qualità della relazione adulto/preadolescente, adulto/adolescente; analisi e ipotesi di soluzioni delle criticità; appartenenza e autonomia del figlio/studente, del genitore, del docente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ TECNICHE E STRUMENTI PER LA PEER OBSERVATION OF TEACHING

L'unità formativa si propone di stilare un protocollo di osservazione in classe del docente per l'autovalutazione dello stesso, anche al fine di evidenziare buone pratiche disciplinari e trasversali d'insegnamento per il miglioramento della qualità della didattica. L'unità formativa si prefigge, inoltre, di formare figure di sistema esperte nell'ambito dell'osservazione tra pari.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DALLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO ALLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

L'unità formativa si prefigge di sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, mediante la formazione di figure esperte, capaci di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto piani di miglioramento, monitorarne gli esiti e produrre un rapporto di rendicontazione sociale, "grazie al quale diffonderanno i risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA ORIENTATIVA

L'unità formativa si propone di formare figure esperte in grado di progettare e condurre Laboratori di didattica orientativa che consentano agli studenti di acquisire auto-consapevolezza delle proprie competenze, dei propri bisogni e delle potenzialità inesprese



ed autonomia di scelta.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ USO DI PIATTAFORME E SOCIAL NETWORK NELLA DIDATTICA

L'unità formativa si propone di formare il personale della scuola in materia di competenze digitali, per garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica ed organizzativa e le tecnologie digitali. Saranno approfonditi i seguenti contenuti: educazione ai media, social media policy e uso professionale dei social media, collaborazione e comunicazione in rete, ricerca, selezione ed organizzazione di informazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI 6 LIVELLI DELL'EQF

L'unità formativa si propone di rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti. Saranno attivate U.U. F.F. per tutti i 6 livelli del framework delle lingue.



Attraverso prove di ingresso saranno costituiti i gruppi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA GESTIONE DELLA CLASSE IN UNA SCUOLA INCLUSIVA

L'unità formativa si prefigge di rafforzare le capacità inclusive dei docenti curricolari e di personalizzazione della didattica, attraverso la ricerca, l'applicazione e la condivisione di specifiche metodologie; l'interpretazione del mandato istituzionale nel tempo e la funzione della scuola; la formazione delle classi; problematiche della classe; il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità; gli stili di apprendimento; cenni sulla ricerca psicologica Piaget, Vygotskij, Bruner, Gardner e le intelligenze multiple; De Bono: la teoria dei sei cappelli; la gestione della classe: strategie inclusive; il cooperative learning e il cooperative writing; l'uso di google drive nel cooperative writing; l'uso dei social.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DALL'ANALISI DEI DATI ALLA INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

L'unità formativa si prefigge di sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione,



mediante la formazione di figure esperte, capaci di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto piani di miglioramento e monitorarne gli esiti: analisi della normativa attuale sulla valutazione; analisi dei documenti della scuola per la valutazione; come individuare punti di forza e di criticità sulla base delle evidenze Individuazione di priorità, traguardi e obiettivi misurabili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA

Un Corso di Formazione per Insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, dedicato all'esplorazione e all'approfondimento delle competenze digitali con finalità didattiche e di orientamento; a partire dalla logica dei linguaggi di programmazione ed il pensiero computazionale, all'integrazione delle nuove tecnologie quali la Robotica Educativa e la stampa 3D, l'utilizzo consapevole del Web e delle tecnologie "mobile".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTARE E APPRENDERE PER COMPETENZE TRASVERSALI.



Nell'ambito dell'attività è stato realizzato un Curricolo per competenze e costruito un impianto valutativo basato sul principio di triangolazione e prospettiva trifocale.

<p>Collegamento con le priorità del PNF docenti</p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Rimodulazione e revisione continua del Curricolo Verticale per competenze. ▫ Didattica per competenze. ▫ Valutazione e certificazione per competenze. • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Progettare attività disciplinari e interdisciplinari che contribuiscano al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.
<p>Destinatari</p>	<p>Gruppi di miglioramento</p>
<p>Modalità di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
<p>Formazione di Scuola/Rete</p>	<p>Attività proposta dalla singola scuola</p>

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE: TRASVERSALITÀ DEI SAPERI PER IL NUOVO CURRICOLO DI ISTITUTO.

Negli anni scolastici 2018-2019 e 2019-2020 la scuola ha partecipato a corsi di formazione al fine di migliorare la capacità dei docenti partecipanti di orientarsi rispetto al progettare,



insegnare ma anche valutare per competenze, proponendo linee guida utili alla costruzione di un percorso apprenditivo che consideri sia le Indicazioni Nazionali del Curricolo e Nuovi Scenari e le nuove competenze diffuse dal Consiglio d'Europa (maggio 2018), che i bisogni formativi degli studenti, in relazione alla verticalità e la trasversalità dei saperi. Il corso ha promosso linee guida utili alla costruzione e sperimentazione di unità di apprendimento e compiti autentici, modalità di valutazione formativa che tengano conto delle individualità degli allievi e delle competenze da valutare sulla base del Modello Ministeriale di certificazione. Il corso si è incentrato su brevi momenti di lezione frontale con un esperto e soprattutto su sessioni di lavoro laboratoriale interattivo-partecipative con produzione ed analisi di situazioni/esperienze esemplificative, lavori di gruppo, condivisioni e argomentazioni collettive delle fasi di ricerca-azione. A conclusione del corso sono state delineate le carenze e le potenzialità del Curricolo Verticale di Istituto, il quale è stato rielaborato, col supporto del docente esperto, in ogni sua parte. Il percorso formativo conclusosi nel mese di novembre del 2019 ha avuto l'intento di sollecitare e sostenere i docenti nella ricerca e nello sviluppo di: competenze relazionali, che consentano ai singoli docenti, attraverso il dialogo ed il confronto costanti, di promuovere un'azione professionale comune e sinergica; competenze collaborative per la progettazione e la realizzazione del curricolo di scuola e delle attività didattiche; abilità per implementare e controllare azioni organizzative del processo di insegnamento-apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Rimodulazione e revisione continua del Curricolo Verticale per competenze.▫ Didattica per competenze.▫ Valutazione e certificazione per competenze.• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Progettare attività disciplinari e interdisciplinari che contribuiscano al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CONOSCERE LE "AVANGUARDIE EDUCATIVE"

La scuola si propone di aderire e di conoscere/sperimentare il movimento "Avanguardie Educative", progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE, con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana, tenendo particolarmente conto dei fattori abilitanti e di quelli che ne ostacolano la diffusione. Il nostro istituto si propone di conoscere, adottare e sperimentare "idee" innovative nel proprio curriculum. Per tale motivo occorre che i docenti formino le loro conoscenze attraverso un corso che fornisca la capacità di orientarsi rispetto al progettare la pratica educativa, tenendo conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dei cambiamenti richiesti dalla società della conoscenza. L'utilizzo ragionato delle risorse e degli strumenti digitali potenzia, arricchisce e integra l'attività didattica, "muove" la classe, motiva e coinvolge gli studenti, stimola la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuisce allo sviluppo delle competenze trasversali. Il corso deve basarsi su brevi momenti di lezione frontale con un esperto, che descriva le potenzialità dell'utilizzo di idee condivise dal movimento "Avanguardie Educative", e soprattutto su sessioni di lavoro laboratoriale interattivo-partecipative con produzione ed analisi di situazioni/esperienze esemplificative, lavori di gruppo, condivisioni e argomentazioni collettive delle fasi di ricerca-azione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ L'EDUCAZIONE CIVICA TORNA A SCUOLA

Nell'a.s. 2020-2021 la scuola ha partecipato a un corso di formazione al fine di pianificare, ad inizio anno scolastico, tutte le attività didattiche e le UdA in cui far convergere i contenuti indicati nelle Linee guida 2020 per l'insegnamento dell'educazione civica, ampliare il Curricolo Verticale d'Istituto, definendo il curricolo di Educazione civica e progettare griglie di valutazioni comuni. Il corso ha proposto indicazioni utili alla costruzione di un percorso di insegnamento/apprendimento della disciplina che considera sia i traguardi per lo sviluppo delle competenze riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, in modo da garantire l'unitarietà del sistema nazionale, sia i bisogni degli alunni e le attese delle famiglie e del territorio. Il corso ha fornito ai docenti importanti metodologie richieste dall'insegnamento dell'educazione civica, quali: la capacità di promuovere lo sviluppo, in classe e nella scuola, di un ethos rispettoso, inclusivo e interattivo; introdurre approcci di insegnamento e apprendimento incentrati sul discente, culturalmente attivi, indipendenti e interattivi, in grado di allinearsi agli obiettivi didattici; prevedere compiti pratici per gli studenti; porre l'enfasi sull'insegnante/educatore come modello di comportamento. L'intero percorso formativo è stato incentrato su brevi momenti di lezione frontale con un esperto e soprattutto su sessioni di lavoro laboratoriale interattivo-partecipativo con produzione ed analisi di situazioni/esperienze esemplificative, lavori di gruppo, condivisioni e argomentazioni collettive delle fasi di ricerca-azione. A conclusione del corso, nel mese di settembre 2020, sono stati delineati gli aspetti più rilevanti del Curricolo di educazione civica elaborato, in ogni sua parte, col supporto del docente esperto quali: la quota oraria che supera le ore minime previste a livello ministeriale; la rubrica di valutazione elaborata, in via sperimentale, per la Scuola dell'Infanzia, che prende in esame i livelli delle competenze degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Progettare attività disciplinari e interdisciplinari che contribuiscano al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.
---	---



	▫ Modulazione e revisione continua del curricolo di educazione civica.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DOCENTI DIGITALI (A DISTANZA) E L'APPRENDIMENTO ONLINE

Nell'a.s. 2020-2021, in seguito alle indicazioni ministeriali emanate con D.M. 39/2020 e alle Linee guida per la didattica digitale integrata (D.M. 89/2020), i docenti dell'istituto hanno partecipato ad un corso di formazione al fine di attuare azioni di didattica a distanza e di potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza nell'a.s. 2019-2020, quali: competenze specifiche nell'utilizzo di strumenti, applicazioni e tools; metodologie e strategie innovative; azioni di inclusione e valutazione della didattica a distanza. Il corso è stato occasione di riflessione sulla modalità di fare lezione a distanza, che non si esaurisce nell'utilizzo di strumenti che permettano di attuare azioni didattiche a distanza, ma è occasione per sperimentare una formazione con strumenti tipici del web, dove il contributo venga dall'insegnante e dagli studenti opportunamente guidati. Il docente ha quindi imparato ad usare gli strumenti al fine di diventare un facilitatore di processi di apprendimento che prevedono il saper fare, il metterci le mani in maniera creativa da parte degli studenti. In questo modo, oltre ad acquisire competenze cognitivo-curricolari, gli studenti sono guidati a maturare competenze digitali, di collaborazione e di problem solving che si riveleranno necessarie e utili nel mondo sociale e lavorativo. Il corso ha fornito ai docenti importanti competenze richieste dalla didattica digitale integrata, quali: gestire le metodologie e le didattiche innovative per la didattica a distanza, sviluppando strategie di smart teaching e di gestione del disagio, di utilizzo di contenuti digitali utili a promuovere negli studenti un apprendimento significativo;



competenze digitali e uso di alcuni framework, software e app, nonché di piattaforme didattiche per lo scambio di contenuti in modalità di classe virtuale e di cooperative learning, in coerenza con le esigenze dell'azione didattica (didattica a distanza, per competenze e inclusiva, con proposte di strategie per valutare a distanza); abilità nell'uso di modelli, strumenti e applicazioni per lo sviluppo e la promozione negli studenti di competenze digitali innovative, coerenti con il livello scolastico. L'intero percorso formativo è stato incentrato su brevi momenti di lezione frontale con un esperto e soprattutto su sessioni di lavoro laboratoriale interattivo-partecipativo, ricerca-azione, progettazioni di attività di didattica a distanza (video lezioni, progettazione di attività online e di momenti di etero e autovalutazione), restituite poi all'esperto. A conclusione del corso, nel mese di novembre 2020, in seduta plenaria, l'esperto ha condiviso con tutto il corpo docente le diverse progettazioni di didattica a distanza di cui sono stati delineati punti di forza e debolezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Social networking• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE REFERENTI PER L'EDUCAZIONE DI CUI ALLA LEGGE N.92/2019

La formazione è destinata al Referente per l'educazione civica e ad un altro docente individuato dall'istituto. Ogni modulo formativo, che non potrà avere una durata inferiore alle 40 ore e che si configura come una "unità formativa" certificata, è articolato in almeno 10 ore di lezione (anche attraverso piattaforme on-line, privilegiando attività laboratoriali ed interventi di esperti) rivolte ai referenti per l'educazione civica, che si dovranno poi impegnare a svolgere funzioni di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, per ulteriori 30 ore. Le attività di formazione vedono da un minimo di 15 a



un massimo di 30 partecipanti e sono sottoposte a costante monitoraggio e valutazione finale attraverso la funzione della piattaforma sofia.istruzione.it. I moduli formativi dovranno: a) approfondire l'esame dei tre nuclei concettuali, la loro interconnessione e trasversalità rispetto alle discipline; b) prevedere esempi concreti di elaborazione di curricoli in raccordo con i Profili di cui agli Allegati B e C delle Linee Guida, con indicazione degli obiettivi specifici di apprendimento per anno e dei traguardi di sviluppo delle competenze per periodi didattici; c) proporre esempi di griglie di valutazione, in itinere e finali, applicative dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa; d) promuovere modalità organizzative adeguate ai differenti percorsi ordinamentali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PEI E PDP SU BASE ICF

Per l'a.s. 2020-2021 l'istituto attiva un corso di formazione rivolto allo Staff e ai docenti di sostegno al fine di acquisire una conoscenza basilare del modello concettuale proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità con l'ICF. La lettura del "funzionamento" degli alunni secondo un linguaggio univoco ed interdisciplinare è condizione per fronteggiare le crescenti situazioni di bisogni educativi speciali che emergono nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché per collaborare fattivamente alla definizione dei PDP e dei PEI. Un bisogno formativo che riguarda più specificatamente gli insegnanti di sostegno, cui compete una conoscenza più approfondita e specializzata dell'ICF, tale da poter tradurre il Profilo di Funzionamento nel PEI, individuando "strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento



nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione (art. 12 comma 3 l. n° 104/92), dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie", nonché "le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata" su base ICF. Obiettivi e risultati attesi del corso: -Conoscere le aree fondamentali dell'ICF -Saper interpretare e scrivere codici -Saper redigere un PEI o PDP su base ICF Il corso è strutturato in modalità blended, alternando ore in presenza e ore online. Durante ciascun incontro i docenti affrontano le fasi di ideazione, progettazione e condivisione dei contenuti ma anche di documentazione di quanto elaborato.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono state definite sulla base dei bisogni formativi rilevati, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento. Le azioni formative previste nel PTOF d'Istituto, in un'ottica triennale, riguardano i seguenti temi:

- 1) Didattica per competenze
- 2) Dinamiche motivazionali e relazionali
- 3) Gestione degli ambienti di apprendimento
- 4) Trasparenza e corruzione – legalità e bullismo



- 5) Aggiornamento sull'uso del registro elettronico per la condivisione didattica elettronica per la condivisione didattica
- 6) Certificazione e valutazione
- 7) Docenti neo-assunti
- 8) Sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (team per l'innovazione digitale) e innovazione metodologica (team per l'innovazione digitale)
- 9) Docenti e personale coinvolti nei processi di integrazione, inclusione e disabilità di integrazione, inclusione e disabilità
- 10) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile giovanile
- 11) Innovazioni curriculari ed organizzative
- 12) Figure sensibili con responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso.
- 13) Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- 14) Formazione blsd
- 15) Formazione sofia
- 16) CLIL

I Docenti dell'istituto potranno frequentare autonomamente corsi di formazione e/o di aggiornamento presso Enti e Agenzie riconosciute, oppure partecipare a corsi organizzati dalla scuola. Per il triennio il Collegio dei Docenti ha individuato alcune tematiche oggetto della formazione, in parte scaturite da esigenze soggettive condivise, altre ricavate dal R.A.V., altre ancora desunte dalla elaborazione della L. 107 (nella sezione riguardante la "formazione in servizio dei Docenti" a supporto delle innovazioni che si vogliono perseguire, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022).

L'approccio sistematico sulla formazione farà crescere la qualità dell'insegnamento e avrà ricadute positive su scuola e studenti. Le azioni formative previste, in un'ottica triennale e sistemica, intersecano PDM e RAV. I temi individuati e riportati nel PTOF si innestano, realizzando un circolo virtuoso, con le priorità della formazione 2019/2022 previste dal PIANO DI FORMAZIONE della buona Scuola:

- 1) Competenze di Sistema: Valutazione e Miglioramento; Didattica per Competenze e innovazione Metodologica. Miglioramento; Didattica per Competenze e innovazione Metodologica.
- 2) Competenze per il 21MO Secolo: Competenze Digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. Digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- 3) Competenze per una scuola inclusiva: integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Inclusione e disabilità; coesione sociale e prevenzione del



disagio giovanile.

L'ottica prevista è quella di comunità professionale continua paritetica ed esperta paritetica ed esperta. Le attività hanno previsto documentazione dei percorsi replicabili ed usufruibili e sono documentate sul sito nelle sezioni dedicate.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSI DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA, Personale Amministrativo, Collaboratore Scolastico.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CORSI PROPOSTI DA AGENZIE DEL TERRITORIO - CROCE ROSSA ITALIANA E CORSI ISTITUITI DA UNIVERSITA'

❖ CONTRATTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DITTA SPAGGIARI E MIUR.

❖ PRIVACY - GDPR UE 2016

Descrizione dell'attività di formazione	Corsi di aggiornamento su nuova normativa Privacy introdotta dal GDPR UE 2016
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

VARI INCONTRI DI FORMAZIONE CON LA SOCIETA' OXIFIRM E MIUR.

❖ NUOVO REGOLAMENTO CONTABILE

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo.



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INCONTRI DI FORMAZIONE CON ASSOCIAZIONI ANDIS E DIRIGENTI MIUR

❖ ANCORA PNSD

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CORSI DI FORMAZIONE CON POLO FORMATIVO E MIUR.

❖ PROGETTAZIONE E GESTIONE FONDI PON

Descrizione dell'attività di formazione	Attività formativa sul PON e sul Sistema GPU 2014/2020
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo.



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR - INDIRE

❖ **SICUREZZA A SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AGENZIE DI SICUREZZA ATTIVE SUL TERRITORIO.